

Bisceglie 15 Giorni

Cura 1,50

Periodico d'Informazione - Anno XII N. 287 (03) 15 - 02 - 2011 www.bisceglie15giorni.com



OSPEDALE:
Prevenzione
gratuita
cardiovascolare



CITTADELLA:
Storia di una
chiesa e della
passione di un
Parroco



Gli 80 anni di Don Pasqualino Caputi:
Ministero Pastorale, Cultura e Socialità

Monsignore Gentiluomo

AURORA
UGF ASSICURAZIONI

ASSIRISK Sas di Porcelli A. e Storelli R. & C.
Via Imbriani, 87 - Bisceglie
Tel.- Fax.: 080.3968230-3968223
raffaele.storelli@age.auroraassicurazioni.it

Sedi: Padova - Bisceglie - Trani - Barletta
Via Berarducci Vives, 2 - 70052 Bisceglie

NUMERO VERDE
800.022.323

Gruppo Area Servizi
Manna S.r.l.

- ▶ Infortunistica Stradale
- ▶ Centro Fisioterapia
- ▶ Corsi Per Periti Assicurativi & Consulenti
- ▶ Web Marketing & Costruzioni Siti web



T.L. PIANTE
VIVAI

Via S. Mercurio, 40 - BISCEGLIE (Ba)
Tel. 080.3993821 - www.tlpiante.com

Per un Verde in Forma... che prende Forma!

Tombolo Artigianale
di Bisceglie

XIII BIENNALE DEL
MERLETTO
SANSEPOLCRO (Ar)
11 SETTEMBRE 2010

tombolodibisceglie@libero.it



Pronti

per una nuova
esperienza lavorativa?

chiamaci o inviaci
il tuo curriculum



Via Amsterdam, 1
70052 Bisceglie
t. 199.187.187
info@adncallcenter.it

UNITALSI: non solo il pellegrinaggio a Lourdes, ma volontariato tutto l'anno

Solo pochi giorni dopo aver salutato il nuovo anno, il gruppo **UNITALSI** di Bisceglie si riunisce nella propria sede presso la Parrocchia di S. Maria di Costantinopoli per iniziare i preparativi del mese di gennaio con un programma molto ricco. Il gruppo biscegliese fa parte della sottosezione di Trani, dove a fine novembre scorso si sono tenute le elezioni per rinnovare la carica di presidente e il consiglio della sottosezione. È stato eletto presidente **Vincenzo Covelli** mentre **Pasqualina Valente**, facente parte del nostro gruppo, è entrata a far parte del consiglio della sottosezione. Subito dopo le elezioni il presidente Covelli ha dato conferma alla nostra responsabile, **Caterina Gentile**, di poter proseguire nel suo incarico alla guida del nostro gruppo, cosa che noi abbiamo accolto con molto piacere e che ci ha donato serenità, conoscendo il modo in cui opera ed i pregi e sapendo con quanta dedizione sa guidare il nostro gruppo. Un compito ricco di impegni durante tutto l'anno visto il folto calendario di eventi, con i relativi problemi organizzativi ed anche di natura economica. I diretti collaboratori della nostra responsabile sono la segretaria del gruppo, **Elisabetta Grande** che si occupa sostanzialmente del tesseramento dei soci, delle iscrizioni ai pellegrinaggi e l'ordinazione degli indumenti unitalsiani. Il nostro cassiere, **Mauro Pedone**, è tesoriere e revisore di tutte le entrate ed uscite del gruppo. La carica di capo barelliere e servizio civile è ricoperta da **Luigi Zingarelli**. Per i servizi sociali **Maria Colonna**. Il gruppo dei giovani è seguito da **Giulia Losciale**, mentre il gruppo bambini a **Maria Pia Troiano**.

Ad una settimana dalla prima riunione nel 2011 c'è stato il primo incontro con i nostri "amici" del primo gruppo di quest'anno. I nostri amici sono tutti i disabili che noi seguiamo, non solo nella C.D.P. ma in tutta la nostra città, e vista l'elevata partecipazione di malati, abbiamo provveduto a formare due gruppi affinché il personale (sono tutti i soci dell'Unitalsi) possa seguire più da vicino gli amici, cosa che è l'obiettivo di tutti noi. Il personale, avendo più disponibilità, cerca di non escludere nessuno dei presenti regalando loro sempre un sorriso, che viene sempre ricambiato e questo è il dono più grande per ognuno di noi e che ci riempie il cuore di una gioia indescrivibile. Le nostre serate trascorrono con qualche DVD di film o musica sempre in allegria e verso la fine si conclude il tutto con un dolce o un trancio di focaccia.

Dopo alcuni giorni già si prospetta la festa più importante per il nostro gruppo, la solennità della nostra protettrice, la Nostra Signora di Lourdes, che viene venerata nella Chiesa di San Domenico e festeggiata l'11 febbraio di ogni anno. Il nostro Padre Spirituale, **Don Giovanni Di Benedetto**, ci accoglie festosamente nella sua parrocchia e ci guida nel lungo percorso di preparazione spirituale alla nostra festa, la cosiddetta Quindicina alla Madonna di Lourdes.

Con l'Intronizzazione della Vergine hanno inizio le celebrazioni in suo onore, ben quindici giorni prima della sua festa, e precisamente il 27 gennaio con la partecipazione del personale che partecipa alle funzioni durante la Santa Messa. Il 2 febbraio, giorno della Solennità della Presentazione di Gesù al Tempio e della Purificazione di Maria (comunemente chiamata Candelora), ha inizio la novena e tutto il personale si prodiga con i propri mezzi ad accompagnare gli amici dalle loro abitazioni alla chiesa, mentre il nostro pulmino prende tutti i disabili in carrozzella con due o tre corse, ripetendo tutto questo anche dopo le funzioni in chiesa. La partecipazione da parte del personale è enorme perché ognuno sa che il nostro volontariato non avviene soltanto durante i nostri pellegrinaggi a Lourdes ma in qualsiasi occasione e luogo. Tre giorni prima della festa si dà inizio al Solenne Triduo al quale tutto il personale, Dame ed i Barellieri, partecipa alle funzioni con le loro divise anche durante la celebrazione della Santa Messa alla

presenza del Vescovo. Il giorno 11 febbraio, giornata mondiale del malato, dopo la Santa Messa si partecipa alla Fiaccolata aux flambeaux in onore della Madonna di Lourdes nel giorno della sua memoria liturgica. Alla processione partecipano tutti i nostri amici e i tanti fedeli che alzano al cielo le loro candele cantando inni alla Santa Vergine durante il breve itinerario della fiaccolata come avviene a Lourdes tutte le sere.

Durante la novena, per tre giorni di seguito, un gruppo di unitalsiani si reca all'ospedale civile per visitare gli ammalati e recitare il Santo Rosario nei diversi reparti dell'ospedale.

Conclusasi la festa più importante per il nostro gruppo ci incontriamo ogni 15 giorni nella nostra sede dove veniamo a conoscenza dei nostri impegni, mese per mese, dando la propria adesione che viene riportata in una relazione scritta. Gli avvisi vengono riportati su una copia e consegnata al personale in modo che non ci siano dimenticanze o informazioni errate per chi per propri motivi è assente alla riunione.

Un avvenimento che ormai è entrato a far parte degli appuntamenti attesi da tutta la cittadinanza è il "Corteo funebre del Carnevale", un corteo ricco di colori, musica ed allegria che saluta il periodo festoso del carnevale non solo con i nostri amici ma anche con molti passanti che insieme ci seguono nel nostro percorso che termina al Palazuolo nella serata del martedì grasso. L'Unitalsi è legata a numerose funzioni religiosi e alla catechesi per tutti gli iscritti ogni seconda domenica del mese presso la Chiesa di San Domenico. Seguire i diversi pellegrinaggi è il compito più importante per l'UNITALSI informando la cittadinanza e aprendo le iscrizioni. Ognuno di noi vuole partecipare anno dopo anno al pellegrinaggio a Lourdes in treno oppure in aereo. Personalmente preferisco il treno perché già salendo a bordo di una delle carrozze del cosiddetto "treno bianco" si respira l'aria di Lourdes con i sofferenti che nel barellato vengono assistiti e raccontano la propria sofferenza e la fede che li porta a Lourdes pieni di speranza ed entusiasti di vivere l'incontro con la Santa Vergine all'interno della miracolosa grotta. Seguono i pellegrinaggi a Loreto, Pompei e San Giovanni Rotondo. Il nostro gruppo anzitempo avvisa tutti delle date dei nostri pellegrinaggi.

Al di fuori degli impegni più "istituzionali" nel gruppo di Bisceglie non manca lo svago e l'allegria con la giornata alle piscine, con la partecipazione ai concerti di grandi artisti, al Carnevale di Putignano, visitando la Selva di Fasano, organizzando serate in campagna dei nostri soci e tante altre iniziative prese all'ultimo momento. Ci farebbe piacere aumentare il nostro organico e tutti coloro che hanno desiderio di conoscerci più da vicino possono vivere una serata con noi pensando che anch'io posso aiutare chi ha bisogno di aiuto. Vi invitiamo ad affacciarsi un qualsiasi martedì sera nella nostra sede presso la Parrocchia di S. Maria di Costantinopoli. Ne saremo felici. Anche i vostri vicini di casa iscritti all'Unitalsi possono aiutarvi a trovare la strada e a fare la conoscenza di nuovi amici. Aiutateci a rafforzare il gruppo giovani con la vostra adesione. L'UNITALSI durante l'anno cerca un aiuto economico per sostenere non soltanto il nostro gruppo ma tutte le opere che l'UNITALSI ha costruito in diversi luoghi. La Domenica delle Palme potete trovarci davanti alle chiese con un ramoscello d'ulivo, mentre a maggio con il nostro gazebo siamo in piazza con le rose, un dono gradito in occasione della festa della mamma. Il volontariato non è riservato soltanto a pochi ma a tutti coloro che sentono di donare qualcosa e mettono a disposizione una piccola parte del proprio tempo libero per gli altri che ne sono sempre grati donandovi un sorriso ad ogni incontro che è il più grande ringraziamento per quello che facciamo.

Vincenzo Di Leo, barelliere



Foibe, una tragedia profonda 60 anni

Almeno diecimila italiani sono stati torturati e uccisi nella penisola istriana dall'8 settembre del 1943 fino a tutto il 1946 dai partigiani comunisti jugoslavi guidati dal Maresciallo Tito.

In gran parte vennero gettati, molti ancora vivi, dentro le voragini naturali disseminate sull'altopiano del Carso, le FOIBE.

A oltre sessant'anni di distanza, il "Comitato 10 Febbraio" vuole far conoscere questa tragedia italiana a chi non ne ha mai sentito parlare, a chi sui libri di scuola non ha mai trovato il capitolo "foibe".

Recuperare la memoria storica per addivenire ad una effettiva unità e identità condivisa, questo il motivo che ha spinto il "Comitato 10 febbraio" di Bisceglie ad organizzare anche quest'anno, con il patrocinio dell'amministrazione comunale il convegno dal titolo: "Foibe, una tragedia profonda 60 anni".

Dalle 9 alle 12, presso il Sepolcreto di Santa Croce **Gianluca Veneziani** (giornalista e dottore in filosofia), **Giuseppe Losapio** (professore di storia) e **Garofoli Antonio** (Presidente del Comitato 10 Febbraio) hanno ricordato e illustrato agli studenti intervenuti una pagina terribile della storia della nostra nazione taciuta e dimenticata grazie al silenzio di una storiografia di parte e faziosa.

Per il Comitato 10 Febbraio è un dovere ricordare le migliaia di uomini, donne, anziani e bambini lasciati morire nel buio di una foiba, sepolti vivi tra i morti.

E' un dovere ricordare le giovani donne torturate con tenaglie roventi, rinchiusi in gabbie di ferro, stuprate ed esposte al ludibrio dagli uomini di Tito.

E' un dovere ricordare quei carnefici ancora impuniti e prosciolti dall'accusa di sterminio e mai processati.

E' un dovere ricordare la disperazione dei 350 mila esuli italiani di Fiume, dell'Istria e della Dalmazia costretti ad abbandonare le loro case, le loro terre e i loro ricordi solo perché colpevoli di essere italiani.

Restare in quelle terre affermando la propria italianità era una condanna a morte.

Ricordiamo il silenzio degli storici di partito e l'omissione complice della scuola pubblica italiana, perché le giovani generazioni non sapessero, perché non ricordassero.

E' un dovere sottolineare la mancanza di sensibilità dei dirigenti delle scuole cittadine che non hanno risposto all'invito del Comitato 10 Febbraio uguagliandosi ai carnefici titini, facendo finta di non sentire le grida di dolore e disperazione che si levano da oltre sessant'anni dalle foibe.

Al convegno hanno partecipato con estremo interesse e partecipazione il 3° circolo elementare, la scuola media Monterisi e l'Istituto Tecnico Commerciale.



La scuola dovrebbe essere apolitica e super partes ma gli istituti scolastici biscegliesi ricordano le drammatiche vicende della Shoah e negano agli studenti la possibilità di ricordare il massacro delle foibe e l'esodo.

Il Comitato 10 Febbraio ringrazia l'amministrazione comunale ed in particolare modo il dirigente alla cultura Prof. **Sisto Marchesini** che ogni anno si adopera per il buon esito della manifestazione e tutti i cittadini e gli studenti presenti.

"Ora non sarà più consentito alla Storia di smarrire l'altra metà della Memoria. I nostri deportati, infoibati, fucilati, annegati o lasciati morire di stenti e malattie nei campi di concentramento jugoslavi, non sono più morti di serie B."

(Antonio Garofoli - "Comitato 10 Febbraio")

LAUREA

Congratulazioni al neodottore **Claudio Cantarone**, laureatosi il 28 gennaio con la votazione di 110 su 110 con la lode, presso la facoltà di Giurisprudenza in Bari, corso di laurea Magistrale. Il nostro giovane biscegliese ha discusso una tesi in Diritto del Lavoro con il Chiarissimo prof. **Gaetano Veneto**, dal titolo: "la Mediazione Assistita, argomento di legificazione presente nel D. Lgs. 28/2010, che entrerà in vigore solamente nel marzo 2011". Nel corso della seduta, vivi apprezzamenti da parte di tutta la commissione di laurea, presieduta dal Chiarissimo prof. **Aldo Loidice**.



Bisceglie 15 Giorni

Registrato al Tribunale di Trani
n. 350 del 21.05.1999

Direttore Responsabile
Salvatore Valentino

E-Mail: s.valentino@bisceglie15giorni.com

Editrice: Associazione

"BISCEGLIE HOST & COMMUNICATIONS"

Redazione - Stampa - Amministrazione

Via del Commercio, 41
70052 - Bisceglie (Bari)

E-Mail: redazione@bisceglie15giorni.com

tel./fax: 080.3952328

Conto Corrente Postale: n. 87372397

TREDICESIMO ANNO

Redazione

Prof. Sabino Delle Noci - Don Marino Albrizio
Gianfranco Borraccetti - Ippolita Bombini
Leonardo Ricchiuti - Chiara Valentino
Carolina Di Bitetto - Francesco Brescia
Nunzia Palmiotti - Bartolo Di Pierro
Luca La Notte - Violetta Giacomino
Angela Francesca Valentino Gianluca Veneziani

Capo Redattore Sport - Mino Dell'Orco

Redazione Sportiva:

Nicola Mastrotoaro - Gianluca Valente

Abbonamenti: Italia •uro 30,00 -
Unione Europea •uro 60,00 - Extra U.E. \$ 70,00

I pareri espressi dai lettori non vincolano la linea editoriale,
che resta aperta al libero confronto.

La corrispondenza non firmata sarà cestinata.

La collaborazione a questa rivista è volontaria e gratuita.

A.V.I.S. Bisceglie, il 19 febbraio assemblea dei Soci



Il 27 febbraio giornata di donazione in collaborazione con le parrocchie di S. Agostino e S. Silvestro

Si terrà sabato 19 febbraio alle ore 20:00, presso la sede istituzionale di Via Lamarmora (in foto) l'assemblea dei soci AVIS Bisceglie. Il primo appuntamento del 2011 per gli avisini biscegliesi servirà per approvare il bilancio consuntivo 2010 e quello preventivo in riferimento al 2011.

Tra i punti all'ordine del giorno c'è da nominare i dieci delegati che rappresenteranno l'Associazione avisina biscegliese per quel che concerne le assemblee provinciali e la delibera per sottoscrivere l'adesione dell'AVIS cittadina alla costituenda AVIS BAT. Insomma tanta carne al fuoco per organizzare al meglio l'anno solare che come sempre vedrà l'AVIS protagonista in vari ambiti. Cambio della guardia per quanto concerne il Servizio Civile 2011. È della scorsa settimana infatti l'avvicendamento che ha portato **Giovanni Contò** a lasciare il suo posto di volontario avisino per motivi personali. Al suo posto, come da graduatoria, subentra **Manuela Ventura** ventenne tranese che va a dar man forte a **Sara Brescia**. A tal proposito le due volontarie biscegliesi nei giorni 15, 16 e 17 febbraio seguiranno il corso di formazione per volontari che si terrà presso la sede AVIS regionale a Bari.

Continua senza sosta anche il calendario delle donazioni che domenica 6 febbraio ha fatto registrare **ventisei sacche** raccolte in occasione della giornata di donazione organizzata presso il Centro Raccolte dell'Ospedale "Vittorio Emanuele" di Bisceglie. La prossima donazione, prevista per domenica 27 febbraio presso la sede AVIS di Via Lamarmora, avrà il sostegno di ben



due parrocchie. La donazione infatti prevede la collaborazione con le chiese di **Sant'Agostino** e **San Silvestro**. Un messaggio positivo che giunge da due parrocchie biscegliesi che non dimenticano quanto sia umanamente insito nel cristiano l'aiutare il prossimo. (Gianluca Valente)

Sindrome "X-Fragile", prende corpo l'associazione in Puglia

Il convegno di Bisceglie

La sindrome dell'X-Fragile (o sindrome di Martin-Bell o FRAX) è una malattia genetica umana causata dalla mutazione del gene FMR1 sul cromosoma X, mutazione presente in un maschio su 4000 e in una femmina su 6000. Circa 1 su 256 donne sono portatrici di X-Fragile e possono trasmetterlo ai loro figli. Circa 1 su 800 maschi sono portatori di X-Fragile; le loro figlie saranno, a loro volta, portatrici del gene. Si contende con la sindrome di Down il primato come causa genetica più comune di ritardo mentale.

A parte il ritardo mentale di grado variabile da severo a moderato, altre evidenti caratteristiche della sindrome sono il volto allungato, grandi orecchie, grossi testicoli (macrorchidismo), e basso tono muscolare. Le caratteristiche comportamentali possono comprendere movimenti stereotipati (ad esempio, battere le mani) e sviluppo sociale atipico, in particolare timidezza e limitato contatto con gli occhi dell'interlocutore. Alcuni individui affetti dalla sindrome dell'X-Fragile rientrano inoltre nei criteri diagnostici dell'autismo.

Studio di punta di tale patologia il prof. **Nicola Cuomo**, andriese di origine, docente di pedagogia speciale all'Università di Bologna, ospite del convegno organizzato a Bisceglie, sabato 12 febbraio, presso l'auditorium Santa Croce, alla presenza di numerose famiglie provenienti da tutta la Puglia.

A portare all'attenzione di un pubblico più vasto i risultati delle ricerche, condotte nel corso di quasi quindici anni, la **Dott.ssa Rizzi**, neuropsicologa dell'Asl di Bolzano; **Pietro Toccarelli**, presidente dell'Associazione Italiana "X-Fragile" Puglia; il **Dott. Neri**, dirigente del Policlinico "Gemelli"; la **Dott.ssa Alice Imola**.

L'esaustivo intervento del Prof. Cuomo è stato supportato da schede e filmati, ricchi dei risultati delle ricerche sin qui compiute, che hanno prodotto iniziative di sostegno ai soggetti affetti dalla sindrome dell'X-Fragile, dando avvio a progetti che li vedono coinvolti nella gestione di vere e proprie attività commerciali condotte in forma cooperativistica.

Pressante, da parte dei relatori, l'invito rivolto alle famiglie ed alle istituzioni affinché sostengano concretamente la ricerca,



offrendo agli interessati gli strumenti che consentano loro di avere una vita normale. Ma anche l'appello, soprattutto alle istituzioni scolastiche, nel formare personale idoneo ad affrontare le problematiche che affliggono i portatori di Sindrome dell'X-Fragile.

Nel corso della serata è intervenuto il sindaco di Bisceglie, **Francesco Spina** che, nel rilevare l'assenza dal convegno di altri rappresentanti delle Istituzioni, ha assicurato pieno sostegno al lavoro dell'Associazione, che vede nascere proprio a Bisceglie un riferimento informativo e di contatto, ed ha invitato i responsabili ad utilizzare gli strumenti messi in campo dai **Piani Sociali di Zona** che vedono lavorare in piena sinergia i Comuni di Bisceglie e Trani a sostegno delle problematiche inerenti le disabilità.

Chiunque intendesse ottenere informazioni può rivolgersi alla sezione dell'Associazione Italiana Sindrome "X-Fragile", in Carrara Abate Tonio, 24/6 - e-mail xfragile@libero.it - www.xfragilepuglia.it

Cardiologie aperte... per il Tuo cuore

Nuova iniziativa di prevenzione delle patologie cardiovascolari

I presidi ospedalieri di Bisceglie e Trani hanno avviato una campagna di screening preventivo gratuito delle patologie cardiovascolari. Il progetto, illustrato dal Primario dell'Unità Operativa Cardiologica di Bisceglie, dott. Giovanni Deluca, è sostenuto dall'Amministrazione Comunale di Bisceglie che, nelle parole del sindaco Francesco Spina, auspica fortemente l'apertura dell'U.T.C. nel nosocomio cittadino.

Domenica 13 febbraio presso il presidio ospedaliero di Bisceglie si è celebrata la manifestazione nazionale "Cardiologie aperte... per il Tuo cuore", promossa dall'associazione "Per il Tuo cuore" e dall'A.N.M.C.O. (Associazione nazionale medici cardiologici ospedalieri) impegnate nella promozione di un corretto stile di vita e nel sostegno alla ricerca clinica, sotto l'egida dell'A.S.L. BA.T. e grazie al patrocinio del Comune di Bisceglie.

Il primario dell'Unità Operativa di Cardiologia, dott. Giovanni Deluca, ha illustrato le finalità del progetto "EFFICACE", acronimo di Età-Familiarità-Fumo-Iperensione-Colesterolo-Aritmie-Circonferenza vita-Esercizio fisico. Ogni cittadino dai 35 ai 69 anni potrà ottenere il calcolo del proprio rischio cardiovascolare, previo prelievo ematico, valutazione dei parametri antropometrici, ECG, controllo della pressione arteriosa, recandosi dalle 8,30 alle 13 di domenica presso il servizio di Cardiologia dell'ospedale di Bisceglie, previa prenotazione al n. 080/3363273.

L'iniziativa, avviata dal gennaio scorso, ha già effettuato circa centoventi screening gratuiti, grazie alla presenza in ospedale di personale medico e paramedico volontario, al quale il dott. Deluca ha inteso rivolgere un sentito ringraziamento per l'opera che presta in giornate festive.

Nella mattinata di domenica 13 febbraio il sindaco di Bisceglie, Francesco Spina, ha fatto visita all'Unità di Cardiologia, intrattenendosi con il primario ed il personale volontario, constatando personalmente il grado di professionalità da questi messo in campo. Il primo cittadino ha assicurato il massimo sostegno all'iniziativa "Cardiologie aperte... per il Tuo cuore", che grazie all'opera di volontariato offre alla popolazione un competente ed efficace presidio di prevenzione delle patologie cardiovascolari. Un buon viatico utile a sostenere gli sforzi dell'Amministrazione Comunale di Bisceglie per ottenere in tempi brevi l'apertura dell'U.T.C. nel nosocomio cittadino.



L'équipe di volontari di Cardiologia posa con al centro il sindaco Francesco Spina e, alla sua sinistra, il Dott. Giovanni Deluca.

F.lli Di Pinto s.r.l. di Mauro e Vito Di Pinto
FRANTOIO PIETRE

FORNITURA INERTI
MOVIMENTO TERRA
ESCAVAZIONI IN GENERE
IMPIANTO DI RECUPERO INERTI
autorizz. n° 422 del 17-03-06

S.S. 16 Km. 770+050
70052 Bisceglie (BA)
tel. 080.3951401
P.IVA 05652550723

Sindrome "X-Fragile", si mobilita anche la Provincia B.A.T.

Uno sportello pedagogico istituito dall'Assessore Carmelinda Lombardi

La Provincia di Barletta - Andria - Trani ha ospitato, lo scorso 11 febbraio, lo Sportello Pedagogico in favore delle famiglie con figli affetti dalla Sindrome "X Fragile". L'iniziativa, promossa dalla sezione pugliese dell'Associazione "Sindrome X Fragile" in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche sociali e Pari Opportunità della Provincia di Barletta - Andria - Trani, presieduto dall'Assessore Carmelinda Lombardi, è stata utile per consentire colloqui individuali con il prof. Nicola Cuomo, docente presso l'Università degli Studi di Bologna.

«Sono realmente onorata di aver ospitato un evento così atteso dai nuclei familiari colpiti da questa malattia, che ad oggi non trova ancora pieno riscontro e riconoscimento sia in ambito sanitario che sociale - ha dichiarato l'Assessore provinciale Carmelinda Lombardi -. E' un enorme piacere aprire le porte della nostra Provincia al sostegno ed all'ascolto di una fascia debole della nostra popolazione, che ha finalmente trovato uno spazio dove far sentire la propria voce e dare espressione al proprio vissuto».

Lo Sportello Pedagogico si ripropone gli obiettivi di conciliare scuola, associazioni ed Università in un progetto di ricerca innovativo promosso dal prof. Nicola Cuomo. «Grazie ad una convenzione tra l'Associazione Nazionale "Sindrome X Fragile" ed il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, nell'ambito dell'Insegnamento di Pedagogia Speciale da me diretto, poniamo in atto percorsi di ricerca finalizzati a superare le difficoltà di apprendimento e di insegnamento di bambini e persone con bisogni speciali e le problematiche causata dalla "X Fragile" - ha commentato il prof. Nicola Cuomo -. L'itinerario di ricerca sta facendo emergere strategie e metodologie che, andando aldilà degli handicap specifici, propongono quei riferimenti per l'innovazione della didattica per tutti, di cui oggi in particolare si necessita».

Dopo lo Sportello Pedagogico, sarà presentato un progetto al Ministero per beneficiare delle risorse stanziati dal Governo per la realizzazione di attività di sensibilizzazione nell'ambito delle malattie rare.

Gli "ottanta" di Don Pasqualino Caputi

S. Em. il Card. Salvatore De Giorgi ha illustrato il cammino di Fede dell'illustre Presbitero biscegliese



Il 2 Febbraio scorso la parrocchia di San Silvestro era gremita di fedeli per la ricorrenza liturgica della Candelora, che ricorda "la presentazione del piccolo Gesù al tempio, al cospetto del pio e giusto Simeone", e per i festeggiamenti dell'ottantesimo compleanno di **Mons. Pasquale Caputi**. Ospite per la storica celebrazione eucaristica S. Em. il **Cardinale Salvatore De Giorgi**, giunto da Roma per abbracciare l'amico di sempre Don Pasqualino.

Il Cardina De Giorgi ha dichiarato «In questo santo giorno della Candelora, la luce del Signore continuerà ad illuminare il percorso di fede di Mons. Caputi, comune fratello in Cristo Padre, servo di Dio al servizio della Chiesa locale e degli anziani. Infatti l'apostolo Giacomo sostiene che non basta la Fede per essere testimoni di Cristo, ma necessitano le opere. Don Pasqualino ha i requisiti per aver fondato nel 1988 la **Casa Protetta Storelli**, per accogliere gli anziani della città.

I suoi 80 anni rappresentano - ha aggiunto S. E. De Giorgi - una tappa importante nella vita ecclesiale, permeata dal desiderio di essere sempre "strumento nelle mani del Signore" ed ha illustrato il suo curriculum, pieno di avvenimenti e opere in favore della città».

Mons. Pasquale Caputi

E' nato a Bisceglie il 10/2/ 1931 . E' stato ordinato sacerdote il 15/08/1953. Si è laureato in Teologia il 07/10/ 1959, presso la Pontificia Facoltà Teologica di Napoli , discutendo una tesi di laurea in storia locale "L'attività pastorale di Pompeo Sarnelli, Vescovo di Bisceglie, con la votazione "**magna cum lode**". Tesi pubblicata dall'Amministrazione comunale di Bisceglie nel 2006.

Nel 1965 è stato nominato Canonico del Capitolo Cattedrale di Bisceglie . Il 31/12/1967 è stato nominato primo parroco della Parrocchia di San Silvestro, incarico che ha lasciato nel 2006 per raggiunti limiti d'età.

Nel 1977 ha costruito la chiesa di San Silvestro, che ha successivamente completato con le opere di ministero parrocchiale , con la Canonica e un Centro sociale, nella contrada Sant'Andrea dove vi erano soltanto ricoveri pastorali e campagne.

Nel 1967 ha fondato la **Scuola Materna "Gesù Bambino"**, dotandola nel 1979 di una nuova sede, che ha ampliato successivamente nel 1994 e nel 1997.

Nel 1980 ha istituito un'altra Scuola Materna "Sant'Andrea", unificata in seguito alla scuola "**Gesù Fanciullo**". Nel 1979 ha istituito un asilo nido (unico a Bisceglie).

Dal 1970 al 1990 è stato rettore della Chiesa di San Michele Arcangelo .



Dal 1977 al 1990 è stato **Direttore dell'Ufficio Tecnico Diocesano** , provvedendo alla costruzione di nuove chiese e alla ristrutturazione di altre. Ha insegnato Religione nelle scuole statali e Lettere nel Seminario di Bisceglie.

Dal 1960 ha fondato il **Circolo Sportivo Juvest** per giovani studenti, con lo scopo di promuovere iniziative di carattere formativo, letterale ed educativo.

Dal 1971 ha fondato l'**Associazione laicale "San Silvestro"**, munita di personalità giuridica con decreto del Presidente della Repubblica, con lo scopo di promuovere iniziative di carattere formativo, sociale e culturale . Essa gestisce il Centro Anziani e la Scuola Materna.

In data 6 giugno 2006 è stato insignito dal Papa Benedetto XVI del titolo di "**Cappellano di Sua Santità**". Attualmente collabora presso la Parrocchia di S. Silvestro e dirige il Centro Anziani "Storelli" e la Scuola Materna dell'Infanzia "Gesù Fanciullo" - "S. Andrea". In data 6 giugno 2007 è stato insignito dal Presidente della Repubblica del titolo di "**Cavaliere della Repubblica**".

(Continua a Pag. 7)

BisceglieViva

PELLICCERIA PAPAGNI

CUSTODIA CAPI | RIMESSE A MODELLO
PULITURA | RIPARAZIONI

VIA DANDOLO, 4 BISCEGLIE (BA) T. 080 396 81 00

Gli "ottanta" di Don Pasqualino Caputi

La benevola austerità dei tratti somatici di Don Pasquale si scioglie in una dolcezza immensa alla vista di un bambino, di un ammalato, di un anziano.

Numerose le benemeritenze acquisite dall'illustre parroco, in ultimo il Premio della Cultura "D'Angio" per essere stato uno dei maggiori studiosi su Mons. Pompeo Sarnelli con la sua tesi di laurea e per il suo pregevole volume pubblicato dal Comune, che resta tutt'oggi un valido contributo culturale sull'illustre presule della Chiesa di Bisceglie (1692 - 1724).

2 febbraio. Una data importante per il nostro sempreverde Don Pasqualino Caputi. Attorniato dal caloroso affetto dei suoi parrocchiani, Don Pasquale ha festeggiato il suo ottantesimo genetliaco. Ma non è finita qui. Come non ricordare che il Vangelo di questa giornata ci parla della presentazione di Gesù al tempio, quasi simbolo dell'esperienza di vita consacrata al Signore di Don Pasquale.

La celebrazione è stata presieduta da Sua Eminenza Card. Salvatore De Giorgi, da Mons. Savino Giannotti Vicario Generale della nostra Arcidiocesi, e da Don Franco Di Liddo, parroco della chiesa di San Pio in Bisceglie (foto a Pag. 6).

Affettuose e piene di stima le parole del Card. De Giorgi, legato a Don Pasquale sin dai primi anni di studio da una solida amicizia. Simbolo della celebrazione è stata la luce delle candele offerte ai fedeli intervenuti, segno di quella "verità" che da sempre il cuore di Don Pasquale ha sprigionato. Non si tratta di discorsi puramente teorici ed astratti. L'Asilo "Gesù Fanciullo" ed il Centro Anziani "Storelli" sono enti - simbolo dello spirito di servizio umile offerto a due categorie fondamentali per la nostra società: anziani e bambini. La benevola austerità dei tratti somatici di Don Pasquale si estrinseca in una dolcezza immensa alla vista di un bambino, di un ammalato, di un anziano. Cuore e mente, dolcezza e caparbieta, intelligenza e umiltà fanno di Don Pasquale Caputi un punto fermo della chiesa locale, un punto di riferimento saldo per ogni uomo.

A Don Pasquale giungano gli auguri più affettuosi di tutta la



redazione di Bisceglie15giorni...Arrivederci al 15 agosto 2013: sessantesimo anniversario di sacerdozio!

(Angela Francesca Valentino)

(Segue da Pag. 6)

Chi è il Cardinale Salvatore De Giorgi

Salvatore De Giorgi (Vergole, 6 settembre 1930) è un cardinale arcivescovo.

BIOGRAFIA

Ha ricevuto l'ordine sacro il 28 giugno 1953 e da sacerdote ha ricoperto a lungo l'incarico di parroco e di insegnante di religione. Nominato da papa Paolo VI vescovo titolare di Tulana e vescovo ausiliare di Oria, riceve la consacrazione episcopale nella cattedrale di Lecce il 27 dicembre 1973. Il 29 novembre 1975 viene nominato vescovo coadiutore di Oria, succede alla medesima sede il 17 marzo 1978. Nel 1981 è promosso arcivescovo di Foggia. Nel 1988 è trasferito a Taranto, dove mantiene il ministero episcopale fino al 1990, quando è nominato

assistente generale di Azione Cattolica.

Diventato arcivescovo di Palermo nel 1996, è creato cardinale da papa Giovanni Paolo II nel concistoro del 21 febbraio 1998. Nel 2005 partecipa al conclave che elegge papa Benedetto XVI. Attualmente, è membro della Congregazione per il Clero, del Pontificio Consiglio per i laici, del Pontificio Consiglio per la Famiglia e della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.

Dal 19 gennaio 2006 è arcivescovo emerito di Palermo, per raggiunti limiti di età; gli succede l'arcivescovo Paolo Romeo.

Il 31 gennaio 2007 la Conferenza Episcopale Italiana lo nomina Presidente della Federazione Italiana esercizi spirituali. Ha compiuto 80 anni il 6 settembre 2010.

(Nunzia Palmiotti)

Il piacere del convivio, il gusto e la cultura hanno un solo nome...



Corso Umberto, 165

Tel. 080.3991519—70052 Bisceglie (Ba)

www.osteriadelseminario.com * E-mail: info@osteriadelseminario.com

Applausi scroscianti per la "Turandot" dei "Teatranti"

Gli applausi al termine delle due serate (12 e 13 febbraio) sono l'attestazione di quel talento artistico a sua volta testimoniato dai premi ricevuti dalla Compagnia dei Teatranti in tutta Italia.

A stento si spiega il rapporto tra accessibilissimo costo del biglietto e spiccata qualità degli attori sul palco, della straordinaria scenografia, dei costumi, delle coreografie, della regia e della professionalità messa in campo dalla **Compagnia dei Teatranti** che hanno dipinto il Teatro "Garibaldi" di Bisceglie coi colori e con le magiche atmosfere pechinesi con la loro "Turandot".

La rappresentazione, libero adattamento in prosa dell'opera in versi di Carlo Gozzi, non si è mostrata né presuntuosa tantomeno leggera ma, al contrario, ha saputo riscuotere, a ragione, i consensi sia del pubblico più raffinato, abituato a spettacoli di elevata e pregevole fattura, sia di quello più nazional-popolare, più propenso al genere commedia brillante o in vernacolo.

Gli applausi scroscianti durante e al termine delle due serate (12 e 13 febbraio) sono la lampante attestazione di quel successo e di quella abilità artistica a loro volta testimoniati dagli innumerevoli premi ricevuti dalla Compagnia dei Teatranti in tutta Italia.

Austera e impeccabile l'interpretazione di **Daniela Rubini** nei panni di Turandot, coinvolgente e talentuosa quella di **Enzo Matichecchia** il quale ha ricoperto il ruolo di Calaf (sublime la sua intonazione suadente e possente del "Nessun dorma"), lodevole poiché arricchita da un appassionato trasporto emotivo l'interpretazione di **Lella Mastrapasqua** nei panni di Adelma.

Plauso per tutti gli attori i quali hanno saputo portare in scena un'opera che riesce sempre a coinvolgere e emozionare: **Vincenzo Raguseo** (Barach), **Pippo Acquaviva** (Altoum), l'esilarante trio **Giuseppe Sasso**, **Marilisa Protomastro** e **Marika Lopopolo** (Ping, Pong, Pang), **Anna Maria Lozito** (Ismaela), **Mirella Sorgente** (Zelima), **Emanuela Trione** (Schirina), **Antonio Todisco** (Timur), **Barbara Palumbo** (Lao-Ching) e **Francesco Di Benedetto** (Mandarino).

E poi ancora **Giulia Ambra Amoruso**, **Marina Bombini**, **Elisa di Donna Trione**, **Sabino Di Tullio**, **Ivana Maenza** e **Noemi Todisco**. Coreografie di **Mauro Di Gioia**, **Francesca Di Geso**, **Cosmo Sancilio** e **Giuliana Squeo**. Regia di **Enzo Matichecchia**.

Grande merito va attribuito al corpo di ballo che ha offerto al



pubblico nonché all'intera rappresentazione degli stacchi per nulla banali o futili ma, anzi, capaci di arricchire d'arte, di colore, di musiche e di piacevolissime nuances asiatiche la "Turandot" dei "Teatranti" di Bisceglie.

La Compagnia dei Teatranti bisserà il 4 marzo al Teatro "Impero" di Trani alle ore 21. Info e contatti sul sito www.compagniadeteatranti.it. (Francesco Brescia)

L'Angolo dei Ricordi

a cura di **Nunzia Palmiotti**

Quando nel porto le Paranze o bilancelle rendevano più pittoresca la visione

La cartolina è un raro documento, edita da G. Dell'Orco, nei primi del Novecento che evidenzia la darsena, con le pittoresche paranze o bilancelle a vela latina. Sullo sfondo il panorama suggestivo della marina piccola.

Sulla banchina un paziente pescatore è impegnato nella pesca.



Il Porto Anni '50 circa

Il porto con le paranze a vela latina, cartolina pregevole che risale agli anni '55 circa. Si intravedono: il molo antico, piccole barche e il mercato ittico, fatto edificare dal Sindaco dr. Umberto Paternostro.





Obbligatorio identificare i clienti, orafi biscegliesi preoccupati

Dal 1° maggio, per la parte relativa alle vendite a privati, entreranno in vigore le disposizioni che impongono di trasmettere entro il 30 aprile dell'anno successivo gli estremi fiscali di chi effettua acquisti d'importo pari o superiore a 3.600 euro. In molte categorie commerciali – specialmente quelle che operano nel campo degli articoli di lusso - c'è viva apprensione per le possibili conseguenze di queste novità. «Chi fa acquisti importanti - dice **Leo Carriera** - spesso desidera la massima riservatezza, un desiderio che non ha motivazioni di carattere fiscale. Se non la trova da noi, questa riservatezza, andrà a cercarla altrove. Basta analizzare le dinamiche commerciali del nostro settore per scoprire che la clientela, per acquisti di elevato valore, è disponibile a una grande mobilità. E' dunque probabile, per esempio, che a fronte delle nuove regole molti clienti si orientino verso commercianti 'disinvolti' o verso Paesi che prevedono condizioni più semplificate delle nostre».

C'è il rischio concreto che, per il doveroso contrasto all'illegalità, si possano incentivare comportamenti scorretti da parte dei consumatori finali e ciò finisca per provocare sensibili contrazioni del fatturato proprio agli esercizi italiani "in regola". «La categoria degli orafi biscegliesi è perfettamente consapevole della necessità di una sempre maggiore efficacia del fisco ed è disponibilissima a fare la sua parte ma ha forti difficoltà ad accettare ruoli di controllo che dovrebbero competere esclusivamente alla mano pubblica. Del resto, l'identificazione del cliente avviene già quando i pagamenti sono effettuati con carte di credito, assegni e via dicendo o quando si acquista con il credito al consumo, per cui sembrerebbe logico non applicare la nuova normativa quantomeno a questi sistemi di pagamento». Secondo Confcommercio, infine, è auspicabile e possibile che l'entrata in vigore del nuovo adempimento, per la parte relativa alle vendite business to consumer, venga rinviata per consentire una più approfondita valutazione delle conseguenze.

In distribuzione il calendario delle deroghe degli orari degli esercizi commerciali dell' anno 2011

Sono in distribuzione, i calendari delle deroghe degli orari che gli esercizi commerciali ed i pubblici esercizi osserveranno nel Comune di Bisceglie nell'anno 2011.



Leo Carriera nominato nel Consiglio della Camera di Commercio della Provincia di Bari

C'è anche la Confcommercio di Bisceglie nel nuovo Consiglio della Camera di Commercio di Bari che ieri ha eletto Alessandro Ambrosi alla presidenza.

Nel "parlamentino" dei 32 siede infatti - con un seggio in quota servizi - **Pantaleo Carriera**, 55 anni, presidente di Confcommercio Bisceglie e direttore generale della Confcommercio della provincia di Bari.

Carriera - per tutti Leo - da anni è tra i più stretti collaboratori di Ambrosi e uno dei più tenaci sostenitori della svolta nel governo dell'ente Camerale.

«Apra così la Casa delle imprese - ha detto Carriera, subito dopo la nomina del presidente -. Adesso, messa da parte questa lunga campagna per il rinnovo dei vertici camerale, il compito di tutti noi sarà di lavorare esclusivamente nell'interesse dell'impresa dell'intero territorio che la Camera di commercio rappresenta e a salvaguardia di un tessuto economico che resta fondamentale per lo sviluppo della nostra terra».



ISEE, il controllo del Fisco sui dati

Da quest'anno passeranno al vaglio preventivo dell'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni ISEE presentate dai cittadini per ottenere servizi e prestazioni sociali a condizioni agevolate. Lo ha stabilito la legge n. 183 del 2010 (c.d. collegato lavoro) per evitare indebite erogazioni a favore di falsi poveri che in più occasioni sono stati individuati attraverso i controlli della Guardia di Finanza. L'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) è un documento che attesta il tenore di vita della persona o della famiglia tenendo conto non solo del reddito ma anche del valore dei beni che costituiscono il patrimonio immobiliare e mobiliare (Bot, azioni e altri titoli). Attualmente l'ISEE, chiamato anche riccometro, è la chiave di accesso per tutta una serie di prestazioni come, ad esempio,

l'assegno familiare del Comune per il terzo figlio, la riduzione delle tasse universitarie, l'esenzione ticket, la retta dell'asilo nido, le borse di studio, la carta acquisti ecc. La dichiarazione ISEE va sempre presentata, tramite il Caf, agli enti che erogano i servizi o le prestazioni: Comuni, Università, Inps. E' poi l'Istituto di previdenza che elabora e calcola il valore dell'ISEE che però, da quest'anno, non diventa definitivo fino a quando l'Agenzia delle Entrate con una serie di controlli automatici non convalida i dati riportati dal richiedente. Una volta superato il filtro del fisco, la dichiarazione deve tornare all'Inps che la invia agli Enti erogatori per gli usi previsti dalla legge. Rispetto a quanto avveniva prima il controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate comporta un passaggio in più che non dovrebbe tuttavia allungare i tempi per il rilascio dell'ISEE, visto che non c'è invio di documentazione cartacea ma solo scambio di informazioni per via telematica.

“Principi Attivi”, storie di progetti e di giovani coraggiosi

Qualche numero fa abbiamo già avuto modo di constatare il felice successo dei progetti dei giovani biscegliesi nell'ambito del bando regionale “Principi Attivi”. In questo numero vogliamo parlare e capire meglio il progetto dell'ing Nico Di Gregorio (foto), “Biomimetics Microwind Generator”.

Il tema delle energie rinnovabili è un tema scottante e sempre presente nell'agenda politica di qualsiasi leader del pianeta. Le nostre risorse energetiche si stanno esaurendo e di conseguenza sono sempre più frequenti scontri e conflitti per impossessarsi delle aree del globo in cui sono presenti i ricchi giacimenti di gas e petrolio. Inoltre nel nostro paese è tornato in auge il dialogo sul nucleare, fonte energetica che spaventa ma sembra necessaria e vitale per l'economia del nostro stato. Il dialogo è apertissimo e vivo su tutti i fronti e anche noi cittadini ci sentiamo costantemente coinvolti e in ansia perché sappiamo benissimo che il discorso sull'energia è un discorso sul nostro prossimo futuro. In questo ampio, complesso e variegato scenario si inserisce la proposta dell'Ing. Di Gregorio ed è proprio con lui che vogliamo confrontarci per comprendere appieno la validità e il potenziale del suo progetto.

Vuoi parlarci del tuo progetto? In cosa consiste? Spiegalo a noi profani.

«Grazie al finanziamento della regione Puglia, avrò la possibilità di portare avanti una parte considerevole della attività oggetto del dottorato di ricerca che svolgo presso il Politecnico di Bari. Lo scopo del mio lavoro è incrementare l'impiego di generatori eolici in aree urbane. A tal proposito, nel corso di precedenti ricerche, abbiamo brevettato un **generatore eolico innovativo** che impiega i polimeri elettroattivi dielettrici (DEAP) per produrre energia. Ovvero, deformando questi “grossi elastici” è possibile convertire una quota di energia meccanica in energia elettrica. Si è pensato quindi di sfruttare le singolari ed importanti proprietà di questi materiali per produrre energia, sfruttando l'energia eolica per deformare il materiale».

Approfondiamo l'argomento, perché Microwind?

«Normalmente quando si parla di impianti eolici si parla di enormi pale alte anche 100 mt. e con un diametro di 70 mt. o più grandi e siamo abituati a vederle in mare (offshore) oppure in specifiche zone collinari, questo perché? Le attuali tecnologie hanno bisogno di un tipo di vento che sia uniforme e non turbolento, ovvero stazionario che non formi dei vortici. Nel corso degli anni si è avvertita la necessità di avvicinare questi impianti di produzione ai centri urbani di fruizione (micro generazione urbana), al fine di evitare le perdite di energia durante il trasporto dal luogo di produzione al luogo di utilizzo, maggiore è la strada percorsa maggiori sono le perdite. Si sono quindi progettate pale eoliche integrate in un contesto urbano, anche architettonicamente piacevoli e compatibili alle costruzioni, in maniera tale che, come accade ormai sempre più spesso per il fotovoltaico, ognuno possa fruire dell'energia eolica in casa propria. Il difetto di queste pale è che sono tecnologicamente identiche a quelle più grandi, sono dei modelli in scala. Se pensiamo alle grandi megalopoli dove oggi si concentra la popolazione mondiale e pensiamo ai mastodontici grattacieli e al tipo di paesaggio urbano moderno possiamo subito capire che il vento non arriva omogeneo a queste pale, quindi la produzione di energia non è sempre soddisfacente, da qui l'idea di creare e sperimentare un micro generatore eolico biomimetico nato per il contesto urbano ma che sfrutti il moto eolico vorticoso caratteristico dei grandi centri urbani».

E con biomimetico cosa intendi?

«La definizione di biomimetica è: “imitazione di un comportamento osservabile in natura”. Abbiamo quindi detto che vogliamo sfruttare le proprietà dei polimeri elettroattivi, quindi deformare questi materiali attraverso l'energia cinetica fornita da produrre elettricità, allo stesso tempo ci interessa creare un generatore che sia di piccole dimensioni integrabile in un contesto urbano e che sfrutti il moto turbolento del vento, come fare? Osservando la natura, in particolare il comportamento delle foglie di palma al vento si è notato come queste foglie tendano ad oscillare di continuo anziché rimanere deformate come avviene ad esempio per le vele marittime. La “mimesi” di tale comportamento consente al generatore BMG



di produrre energia sfruttando le correnti d'aria vorticoso maggiormente comuni nei contesti urbanizzati, grazie a questo finanziamento cercheremo di dimostrare che copiando la natura è possibile produrre energia».

Quali sono gli step realizzativi di “B.M.G.”?

«Completata la fase di ricerca teorica e di modellazione analitica, la regione ora ha approvato il finanziamento per la realizzazione di un prototipo che verrà poi testato in laboratorio e alla fine trarremo le conclusioni. Se i risultati saranno soddisfacenti andremo avanti in questa direzione e svilupperemo questa tecnologia, altrimenti, come il metodo scientifico induttivo ci insegna, faremo un passo indietro e riprenderemo la ricerca dalla parte teorica migliorando quello che è già stato fatto».

Ampliamo ora i nostri orizzonti, parliamo in generale del problema energetico. Qual è la tua opinione in merito?

«A questo proposito mi rifaccio senz'altro alle teorie di esimi studiosi che affrontano con molta più competenza e vigore accademico questo discorso molto ampio. Io propendo per la teoria del **mix energetico**. In questo particolare momento storico stiamo vedendo come le risorse di energia combustibile fossile si stiano esaurendo e quindi aumenta il loro costo, parallelamente le risorse rinnovabili riducono i loro costi perché la tecnologia avanza a passi spediti in questo settore. Nel futuro sicuramente faremo un uso massiccio di energie rinnovabili, ma al momento queste fonti energetiche non bastano a sopperire a tutto il fabbisogno energetico della popolazione. Inoltre queste fonti energetiche sono talmente moderne che non sappiamo che tipo di problematiche potranno far sorgere a lungo termine. Pertanto in questa fase di transizione è giusto usare entrambe le tecnologie a disposizione ma approfondendo e investendo sin da ora in maniera massiccia sulle fonti di energia rinnovabili, micro generazione urbana ed ammodernamento della rete di produzione e distribuzione dell'energia».

In questo contesto come collochi il nucleare?

«Sicuramente il nucleare deve essere utilizzato nel breve periodo, per agevolare la transizione e per aiutare economicamente i paesi ma di sicuro il nucleare non è la soluzione. Nonostante con una piccola quantità di combustibile nucleare si ottengano ingenti quantità di energia è vero anche che si producono scorie dannosissime per l'ambiente impossibili da smaltire in modo assolutamente sicuro. Ribadisco: il nucleare non è la soluzione al problema energetico ma di certo può aiutare la transizione verso le forme di energia rinnovabile».

Cosa ti senti di dire ai giovani pugliesi e italiani che hanno valide idee e vorrebbero vederle realizzate?

«Paradossalmente in Italia prima si parlava di fuga dei cervelli ora si parla di ritorno dei cervelli, ma non si parla mai dei cervelli che ci sono qui in Italia. Nel nostro paese vengono condotte, tra mille difficoltà, molte interessanti e valide ricerche che però stentano a spiccare il volo, sia per i finanziamenti dello stato che sono infinitesimali rispetto a quelli di altri stati esteri, sia per uno scarso interesse delle aziende. Quindi il mio consiglio è andate via dall'Italia, sviluppate la vostra ricerca e poi tornate qui, così avrete la giusta attenzione e considerazione! Altrimenti si può provare come nel mio caso, l'ardua strada del finanziamento pubblico, di sicuro non è facile per nessuno e in nessun caso.

(Gabriele Caruolo)

“La Cittadella”, ieri e oggi: la gente, una chiesa e la passione di un parroco

Appello ai lettori per la raccolta di testimonianze su Don Michele Cafagna

Un borgo fatto di modeste abitazioni di pescatori e agricoltori, nella periferia est, a oltre 1 km dalla città: l'unica via di accesso era via Fragata a Monte che si innestava da via Porto. Il resto erano orti, uliveti e vigneti fino alle spiagge del vecchio Macello e del Pretore. Siamo nel secondo dopoguerra e si presentava così quella che volgarmente venne denominata “La Cittadella”, a sancire il suo distacco fisico e socio-economico dalla città storica.

Nel 1951 la svolta. Finalmente arriva l'ordine di edificare una chiesa; la desideravano da tempo lì alla Cittadella perché la chiesa della Misericordia era distante. L'attività pastorale (e non solo, visto la sua fattiva partecipazione alla costruzione della chiesa) fu affidata al sacerdote barlettano **don Michele Cafagna**, vice-rettore, economo e insegnante al Seminario. Il cantiere brulicava di operai, ragazzi e bambini, spinti da spirito devozionale e dalla voglia di dimenticare la parentesi bellica e la povertà mettendosi all'opera e in un anno e mezzo venne eretta la chiesa di **Santa Caterina da Siena**. Nel contempo i cantieri-scuola concessi dal Ministero dei Lavori Pubblici al Comune consentirono la realizzazione di **Corso Umberto**, **Via della Repubblica** e **Via Mercadante** e di lì a poco sarebbero state costruite le case popolari, la scuola elementare e il nuovo mercato ittico. Partì lo sviluppo edilizio della Cittadella e Don Michele Cafagna, prete sempre in bici, umile e “campagnolo” come i suoi parrocchiani, si preparava a essere il simbolo di un quartiere popolare ma ricco di tradizioni e valori.



Oggi, con i suoi **seimila abitanti**, la Cittadella rappresenta un importante bacino residenziale per la città di Bisceglie. Oggi al posto della vecchia “Santa Caterina”, demolita perché pericolante e inadeguata, sorge una struttura avveniristica con un alto campanile, non solo chiesa ma vero e proprio **polo culturale**. Oggi il parroco è don **Michele Barbaro**, anch'egli barlettano, anch'egli deciso e appassionato, anch'egli testimone dei sacrifici e della dedizione di un'intera comunità per la costruzione di una nuova chiesa, esattamente come il predecessore don Michele Cafagna.

Oggi semplici studiosi e memorie storiche della vecchia chiesa e del quartiere si sono riuniti con l'intento di organizzare una serie di iniziative legate a tre ricorrenze che cadono quest'anno; il **quinto anniversario** della dedizione della chiesa a Santa Caterina da Siena (28 aprile), il **decennale della morte** di Don Michele Cafagna (10 dicembre) e i **sessant'anni dalla benedizione** della prima pietra della vecchia chiesa (16 dicembre).

A tal proposito si stanno cercando e raccogliendo documenti, testimonianze, racconti, fotografie e quanto possa aiutare a ricordare e ricostruire il vissuto di uomo e di parroco del compianto Don Michele Cafagna e la storia e l'evoluzione della vecchia chiesa.

Il materiale può essere consegnato personalmente in



chiesa o inviato all'indirizzo email **ricordandodonmichele@parrocchiasantacaterinabisceglie.it** e sarà opportunamente restituito alla fine delle manifestazioni.

L'appello è rivolto a tutti coloro che conservano ricordi preziosi e memorie individuali che possano essere conosciuti, condivisi e valorizzati come bene collettivo. Non si tratta solo di celebrare una persona ma di rafforzare, attraverso la memoria e la conoscenza, l'identità di una comunità, quella della Cittadella, ora finalmente parte integrante di una città in sviluppo.

(La foto appartenente al sig. Giuseppe Papagni è visibile, insieme ad altre foto, sul sito internet del Centro Studi Biscegliese dove si trova anche un interessante studio del dott. Francesco Galantino dal titolo “Il rione Cittadella”.

(Luca La Notte)

Incontro Culturale



Il giorno 19 febbraio 2011, alle ore 19, la parrocchia di San Silvestro ricorderà, con una santa messa officiata da Mons. Giovan Battista Pichierri, arcivescovo di Trani e da don Fabio, il can. **Teologo prof. Mauro D'Addato**, figura eroica di sacerdote, apostolo di carità (1893 – 1943).

Relatore della serata **Luigi Palmiotti**, tra l'altro autore di una monografia sull'illustre presbitero, patrocinata dalla nipote Rosetta D'Addato nel luglio 2010.

L'invito è esteso a quanti amano gli studi storici locali e ai fedeli. **(Nunzia Palmiotti)**

La scolarizzazione dell'Africa Centrale

La condizione del Sud del Sudan in un progetto della Scuola Media "G. Ferraris"

Costruire oggi una scuola magistrale può voler dire molto di più di mille altri interventi più appariscenti. Investire in cultura e formazione è da sempre l'obiettivo più importante per educare le nuove generazioni alla crescita morale di un paese che guarda ad uno sviluppo sostenibile a misura d'uomo. Insegnare ad insegnare vuol dire infatti poter dare a milioni di bambini la certezza di un futuro diverso fatto di pace, prosperità, serenità, pace e lavoro. Obiettivi ambiziosi in cui l'associazione CESAR crede e si spende affinché diventino possibili.

L'Associazione Cesar (Coordinamento Enti Solidali A Rumbek) è una Onlus fondata nel 2000 e finalizzata al coordinamento degli enti impegnati a promuovere attività di cooperazione e di sensibilizzazione a favore delle popolazioni del Sud Sudan.

In questi anni Cesar ha realizzato interventi in ambito educativo, sanitario, umanitario, di accesso all'acqua, a sostegno della promozione umana e dello sviluppo. Cesar dedica parte della sua attività alla sensibilizzazione sulla realtà del Sud Sudan, organizzando specifiche iniziative di educazione allo sviluppo (EAS).

Da settembre 2009 Cesar è inoltre un'organizzazione riconosciuta dal Governo del Sud Sudan e da gennaio 2010 sarà funzionante una sede a Rumbek. In sintonia con gli obiettivi dell'associazione uno degli impegni operativi dell'associazione, è di riuscire ad avviare i primi corsi di formazione per docenti, entro giugno del prossimo anno, per dare al sud Sudan la garanzia di poter dare ai propri figli un domani, una istruzione completa e di qualità. Un obiettivo reso possibile soprattutto grazie alla generosità di tante persone che, qui in Italia, si sono impegnate in questi mesi a sostenere il progetto con centinaia di iniziative.

Iniziativa a cui non hanno voluto sottrarsi anche gli alunni delle terze classi della scuola media G. Ferraris di Bisceglie dietro iniziativa della classe 3I che ha deciso di aderire al concorso progettoscuola.cesarsudan.org. Progetto promosso in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, il concorso si rivolge alle scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie, di tutta Italia, con l'obiettivo di sollecitare negli studenti italiani il riconoscimento del valore fondante dello studio per la propria e altrui crescita e per lo sviluppo di ogni società, rappresentando a modo loro, attraverso i diversi linguaggi dell'espressione artistica, quell'inalienabile diritto all'istruzione che appare scontato nella nostra società, mentre non lo è assolutamente in aree di estrema povertà come il Sudan.



Per promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica ed in particolare i giovani ragazzi studenti delle scuole medie di città, il 4 febbraio scorso, presso l'aula magna dell'istituto della scuola media G. Ferraris di Bisceglie gli alunni delle terze classi dell'istituto hanno organizzato un incontro dibattito sul tema "La scolarizzazione nell'Africa centrale. La condizione del Sud Sudan".

Sono intervenute la dott.ssa Mariangela Rossini, presidente nazionale CESAR, la dott.ssa Valentina Tamburro, responsabile nazionale di gruppi volontari CESAR e la dott.ssa Anna Fabbriotti, responsabile nazionale del concorso CESAR che hanno presentato lo stato d'avanzamento e le difficoltà con tante foto e racconti dei volontari delle le attività dell'associazione CESAR.

Le docenti coordinatrici del progetto ed il Dirigente Scolastico della S.M. G. Ferraris Bisceglie

Noi "Fuori dal Comune"... ma con Spina

La speranza ha due figli bellissimi: lo sdegno ed il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle! (P. Neruda)

La frase di Neruda l'abbiamo scelta come nostro motto e ci piace partire da questo per presentare la nostra **lista civica**. Chi siamo? Un gruppo di donne e uomini che non si sono mai occupati di politica, con vite assolutamente normali, accomunati dall'intento di dedicare tempo ed energie al bene comune, con un'attenzione speciale ai bisogni della nostra città. Obbligatoria la premessa che criticare l'operato di chi ci amministra è troppo facile e inutile, ne consegue la necessità di provare a **partecipare attivamente** per confrontarsi con le reali difficoltà e con la pluralità delle idee. È nata così la voglia di aggregarsi e spendersi per cercare di realizzare dei progetti pensati per migliorare la qualità di vita dei nostri concittadini e valorizzare il patrimonio storico e culturale di una città ricca di risorse anche umane come Bisceglie. Per fare questo non è necessario vestirsi di un colore politico o appiccicarsi addosso un'etichetta di partito, serve solo recuperare l'entusiasmo, un po' di buon senso e l'assoluta mancanza di interessi privati. Ed eccoci qui, "fuori dal comune" nel senso di diversi e in mezzo alla gente.

Perché sosteniamo il sindaco Spina?

Abbiamo pensato che in politica bisogna contestualizzare le idee e, in questo momento, ci sembra che la sua sia la rotta migliore per approdare alla nostra meta e lavorare all'interno di una coalizione che ci permetterebbe di realizzare i nostri progetti. Un pensiero che può sembrare un po' ingenuo, ma che ci ha portati a stabilire con lui un contatto più stretto e



quindi una migliore conoscenza personale che ci ha permesso di apprezzare in lui un'autentica apertura alle nuove idee, la disponibilità all'ascolto, la affabilità e l'umiltà delle persone intelligenti e, quello che lui ha usato come slogan e che a noi non sembra più retorica, **l'onestà e la competenza**. Insomma un uomo degno ed efficace, complice forse il rigore logico delle sue argomentazioni. Intanto questa sorpresa ci ha fornito una spinta maggiore e una speranza in più a perseguire le nostre idee e combattere coraggiosamente per cominciare a cambiare ed essere davvero "fuori dal comune".

www.fuoridalcomune.org

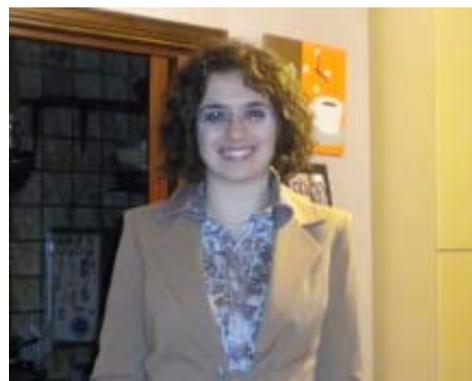
In rete per la cultura del Volontariato

Il progetto avviato da tre associazioni: Un Mondo per Tutti, Futuro Anteriore e Il Piccolo Principe.

Prosegue senza soste il lavoro sinergico "in rete integrata" delle tre associazioni: **Un Mondo per Tutti, Il Piccolo Principe e Futuro Anteriore**. L'anno 2011, come pochi sanno, è l'anno europeo dedicato al volontariato. L'art. 2 della l. 266/91 dice che l'attività di volontariato è quella prestata in modo "personale, spontaneo e gratuito". In una società come la nostra, fondata essenzialmente sul consumismo e sull'egoismo dilagante, QUASI tutti agiscono nell'intento di percepire un qualcosa in cambio, che sia denaro o ritorno d'immagine, gettando nel dimenticatoio il profondo significato del termine "altruismo". Dedicare quindi parte del proprio tempo ad un'attività priva di un guadagno immediato, risulta anomalo e originale. Perché mai devo togliere del tempo a me stesso, alla palestra, alla play station, al torneo di calcetto...? A me chi pensa? A me cosa entra in tasca? Rimanendo in un ottica di estrema superficialità il discorso insito in questi interrogativi non fa una piega. Ma andiamo oltre...entriamo nel vivo. In questa società "mercenaria" in cui tutto è in vendita (anche l'amore), il volontario appare una figura atipica, anticonformista, che non partecipa al "rito del guadagno", ma che dedica il proprio tempo all'assistenza dei deboli, per dare un minimo di dignità a chi non è in grado di soddisfare nemmeno i bisogni primari o a chi è assetato di affetto, di amore. Ovviamente a nessuno verrà mai puntata una pistola alla tempia né mai verrà imposto nulla. Fare volontariato, nelle associazioni sopracitate così come in qualsiasi altro settore, non significa privare se stessi di qualcosa, bensì arricchirsi. Non ci si arricchisce solo con i soldi...! Questi ultimi, sarebbe ipocrita non ammetterlo, servono a procacciarsi beni e servizi, ma non sono il "nostro tutto". Coccolare un cucciolo abbandonato, sentire un bambino che chiama il tuo nome, scorgere gli occhi lucidi di un anziano accompagnato a fare una passeggiata, ascoltare un amico handicappato davanti ad un buon caffè, abbracciare un detenuto...NON HA PREZZO! Perché non inaffiare quel seme buono che giace dentro di noi e che ha solo bisogno di essere innaffiato? Perché continuare a concepire il volontariato solo ed esclusivamente come il fare del bene? Il volontariato è sì fare del bene...ma è anche e soprattutto dare a noi stessi la possibilità di sentirci felici grazie alle piccole cose e ai piccoli gesti, di arricchirci riscoprendo il valore e la profondità di uno sguardo, l'immensità e la loquacità di un sorriso. Si tratta di un grande serbatoio di umanità e di energie che fa onore alla nostra nazione.

Scegliere di fare attività di volontariato con sincera motivazione significa fare propri i valori della solidarietà, dell'impegno, della responsabilità nei confronti di chi è meno fortunato, di chi arranca, di chi non ce la fa a tenere il passo in una società sempre più competitiva. I bisogni espressi dalla sofferenza umana sono talmente infiniti che lo Stato fatica, da solo, a farvi fronte. Ecco perciò che il volontariato si inserisce in questo vuoto, sopperisce e stimola, esprime quella buona volontà, quella scelta del Bene, senza la quale ogni società è destinata a declinare. E' proprio nella gratuità del volontariato che scorgi il suo valore aggiunto. Mi piace pensare al volontariato come ad un mondo in cui tutti portano delle proprie esperienze in un confronto di diversità che non può far altro che arricchire la tua persona e quella degli altri. È sulla nostra persona che dobbiamo puntare! Possiamo dare tanto...tutti...ma soprattutto possiamo ricevere tanto. Offrire il proprio tempo e la propria disponibilità, in forma gratuita, per il bene del prossimo è la più nobile qualità che può esprimere un essere umano. Ai lettori, specie ai giovani e giovanissimi giunga il monito delle associazioni Un Mondo per Tutti, Il Piccolo Principe e Futuro Anteriore a volersi mettere in gioco a loro fianco e senza timori. Tutti abbiamo perennemente "qualcosa" in sospeso da imparare...ma soprattutto da donare e automaticamente ricevere.

Al fine di non restare incollati alle sole parole abbiamo deciso di completare la panoramica sul volontariato con l'intervista ad una ragazza, **Marika Todisco**, che ha da poco iniziato ad assaporare il gusto del "donarsi" grazie all'esperienza che sta



Marika Todisco ed il logo dell'associazione "Un Mondo per Tutti".

vivendo all'interno dell'Associazione "Un Mondo per Tutti". La sua testimonianza possa per tutti i ragazzi un esempio e una fonte di input a mettersi in gioco!

Marika, quando e come inizia la tua esperienza di volontariato?

«Ho iniziato ad affacciarmi al mondo del volontariato lo scorso natale passeggiando casualmente per le vie del centro storico. Ho conosciuto **Paolo Monopoli**, presidente dell'Associazione "Un Mondo per Tutti" durante le loro iniziative natalizie tramite un'amica e siamo subito entrati in sintonia. Non avevo mai fatto esperienze del genere perché particolarmente intimorita da un universo tanto impegnativo come quello della disabilità. Nonostante le tante paure iniziali, mi sono lanciata in questa nuova avventura».

Come operi fattivamente all'interno dell'associazione? Qual è il tuo ruolo?

«All'inizio ho cominciato, affiancata da un'educatrice, a seguire un ragazzo, affetto da autismo. Successivamente mi è stata affidata una ragazza disabile di sedici anni, con la quale ho instaurato un rapporto basato sull'affetto reciproco e sulla complicità. Con lei svolgo prevalentemente attività ludiche e ricreative».

Cosa ti sta donando questa esperienza?

«Affiancando questa ragazza sto pian piano apprezzando il valore della vita umana. Mi trasmette tanta positività, tanto ottimismo, e solarità nonostante la sua condizione».

Cosa consiglieresti a chi non ha mai fatto questo tipo di esperienza?

«Consiglierei di superare le proprie incertezze comprendendo che il donarsi agli altri non significa solo "fare del bene", ma è anche un modo sano e gratuito per arricchire la propria persona e la propria esistenza. Suggesto a tutti i ragazzi di affacciarsi al mondo del volontariato in qualsiasi settore, ma specialmente in quello della disabilità, perché è una scelta che aiuta te e gli altri, è un "overdose" di vita vera!».

(Angela Francesca Valentino)

**Corso Umberto I, 187
Bisceglie
Tel.-Fax: 080.2374954**

COLANGELO
Tour and Travel
AGENZIA VIAGGI

Nicola Occhiofino, appartiene anche alla storia di Bisceglie

Commemorazione del noto Presidente delle Acli baresi a cura di Mauro Papagni

E' stato "...lo mio maestro, l'mio autore...".

Nicola Occhiofino, già Vice presidente del Consiglio Regionale della Puglia e Assessore al Welfare della Provincia di Bari, è venuto a mancare la sera del 20 gennaio scorso.

Nelle ACLI (Associazione Cristiani Lavoratori Italiani) è stato Presidente provinciale di Bari, Presidente e Segretario regionale della Puglia, Segretario nazionale di Gioventù Aclista, Responsabile nazionale Acli alla Formazione.

Ci siamo conosciuti verso la metà degli anni '60, quando iniziai a frequentare il Circolo Acli di Bisceglie, ove mi iscrissi più per ritrovarmi con gli ex amici oratoriani (Nicola Gallo, Franco Di Pinto, ...) che per altro.

Le attività di quel Circolo, il dinamismo di Franco Di Pinto e le novità che emergevano dal mondo dei Lavoratori cristiani, mi portarono a partecipare al "Corso Residenziale di Formazione per Dirigenti di Circolo e Giovani delle ACLI" presso l'Oasi S. Fara di Bari dal 17 al 20 agosto 1967. In quella occasione Occhiofino, allora Vice presidente provinciale, tenne una relazione sul tema **L'UNITA' SINDACALE ("NO al sindacato di partito, NO al sindacato di centro sinistra, NO al sindacato cristiano, NO al linguaggio della distinzione fra i lavoratori")**.

Io, che già negli anni precedenti avevo maturato la scelta della Nonviolenza e della Obiezione di coscienza al Servizio militare, proposi in quella sede per il movimento dei giovani aclisti il motto della scuola di Barbiana **"I Care"**, da contrapporre, secondo l'insegnamento di don Milani (scomparso due mesi prima), al motto fascista **"me ne frego"**.

Nel 1969 Occhiofino fu uno dei fautori della **"Fine del collateralismo con la DC"** al Congresso nazionale delle Acli di Torino, e uno dei fautori dell'**"Ipotesi socialista"** al Convegno di studi di Vallombrosa del 1970. In quell'anno, su invito dello stesso Occhiofino, partecipai nei pressi di Roma ad un Corso Nazionale per dirigenti ACLI, tutto impostato sul tema **"Alternativa al Capitalismo in nome dell'Uomo"**.

Con la scelta socialista le Acli si dividono, la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ci toglie gli Assistenti ecclesiastici (e i viveri), Paolo VI ci esprime "deplorazione". Intanto Nicola Occhiofino, forte sostenitore del nuovo percorso, scalta al Congresso delle Acli di Bari il dott. Andrea Leonetti succedendogli a Presidente Provinciale.

A Bisceglie, su impulso di Franco Di Pinto, all'epoca Segretario regionale delle Acli, nasce il 13-01-'71 in via L. Papagni 9/A il nuovo Circolo Acli, sulle cui pareti non vengono più affissi i tradizionali manifesti "Vota DC" con lo scudo crociato, ma vengono riportati alcuni "messaggi" di don Primo Mazzolari, Lincoln, Gandhi, Aldo Capitini. Uno per tutti: **"Quando sento cantare: -Gloria a Dio e pace sulla terra-, mi domando dove oggi sia resa gloria a Dio e dove sia pace sulla terra. Finché la pace sarà una fame insaziata, e finché non avremo sradicata dalla nostra civiltà la violenza, il Cristo non sarà nato"**. (Gandhi).

Le vecchie Acli, dirette dal dott. G. Galantino e P. Rana, diventano prima MoCLI, poi M.C.L., mentre il nuovo Circolo di via L. Papagni, diretto dal sottoscritto in qualità di incaricato prima, di Presidente di Circolo poi, ma sempre sotto la guida di Di Pinto, si caratterizza da subito come **SCUOLA PERMANENTE DI FORMAZIONE E AZIONE SOCIALE**: assemblea di quartiere ogni mercoledì sui vari temi sociali, politici, sindacali, religiosi; costituzione di un embrione di Comitato di Quartiere; doposcuola estivo gratuito per tutti i ragazzi in difficoltà delle elementari e medie della zona; nascita del giornale **"QUARTIERE. Il Potere dal Basso"** (Direttore Responsabile Ennio Triggiani, Direttore Franco Di Pinto, Redattore capo Mauro Papagni), con lo stesso Occhiofino fra i redattori (**"...la lotta per sconfiggere il mostro del privilegio e dello sfruttamento. E' il modo migliore per testimoniare il nostro cristianesimo"**). Il nuovo Circolo è inoltre presente nella vita cittadina con tutta una serie di iniziative di una certa rilevanza: difesa ad oltranza dei sei infermieri della Casa della Divina Provvidenza arrestati il 12 novembre 1970 in seguito a manifestazioni sindacali; iniziative, insieme ad alcuni amici dell'Azione Cattolica,

sulla **LIBERTA' DI VOTO PER I CATTOLICI** (**"Non esiste il Partito della Chiesa"**) e sul **"NO"** all'abrogazione della legge sul Divorzio, nonché un pubblico dibattito-confronto con l'on. prof. Renato Dell'Andro e lo stesso Nicola Occhiofino nei locali dell'azione cattolica di via Petronelli, sempre sul tema del Divorzio (marzo 1973); manifestazione nel cinema Garibaldi con Livio Labor; assemblea pubblica nei locali del Circolo con l'avvocato Luciano Ventura su Vincenzo Calace.

Dopo tre anni il Circolo cessò le attività, e gli aclisti si "dispersero" nei diversi partiti. Io con altri amici (fra cui i proff. Antonio Bombini e il compianto Giuseppe Di Molfetta) ci iscrivemmo al PCI di Bisceglie ove portammo tutto l'entusiasmo e l'esperienza di quel Circolo, mentre Occhiofino aderiva come indipendente al PCI di Bari.

Non ci perdemmo di vista. Anzi, io coglievo ogni occasione per invitarlo a Bisceglie per qualche comizio o dibattito, presentandolo come colui che **"prendeva per mano i giovani cattolici, e per mano li accompagnava sulla strada dell'impegno sociale"**; mentre lui non mancava di chiedermi "informativa" locali, anche invitandomi con la mia famiglia presso il suo "rifugio" di Cisternino.

Quando verso la fine del 1983 istituì l'**Assessorato per la Pace a Bisceglie**, prima esperienza del genere in Italia (sindaco Ricchiuti), egli ne fu fiero: **"Vedete cosa combinano nelle istituzioni gli aclisti, i miei aclisti!"**. E quando nel 1989 organizzai, come segretario del PCI, la Scuola di Politica **"PENSANDO IL MONDO NUOVO"** al Camping di Bisceglie, egli accettò ben volentieri, insieme al prof. **Giuseppe (Beppe) Vacca** anch'egli entusiasta, la direzione dell'iniziativa, che si articolò, per un'intera settimana, in momenti antimeridiani di studio e approfondimento, e in pubbliche assemblee serali, ad una delle quali prese parte **Don Tonino Bello**. Un gran successo!!

Seguì il 23° Congresso Sezionale del PCI del 2-4 febbraio 1990, quindi la rottura politica nella sezione (fra quelli del rinnovamento e chi rimaneva assestato sulle vecchie posizioni), la formazione del **"Gruppo di Impegno Politico MONDO NUOVO"**, la presentazione della lista **"MONDO NUOVO"** alle amministrative di quell'anno.

In piena campagna raccolta-firme per la presentazione della nuova lista, Occhiofino venne a trovarmi a casa inviato dalla Federazione barese del PCI nel tentativo di persuadermi a "rientrare", mandando a monte le firme raccolte per la presentazione della nuova lista, ovvero a dimettermi per evitare le espulsioni (negli stessi termini mi arrivavano le telefonate da Roma). Spiegai che non c'erano i presupposti, politici e democratici, perché io accettassi alcuna delle due soluzioni e che a quel punto preferivo le espulsioni. Nicola comprese e non insistette più di tanto. Fui eletto nella nuova lista **MONDO NUOVO. Seguirono puntuali le espulsioni dal PCI, mie e di tanti altri compagni (3.5.'90)**.

Quell'anno tentai di ripetere l'esperienza del Camping organizzando, questa volta come **MONDO NUOVO**, la Scuola di Politica **"IL LABORATORIO DELL'UTOPIA"** presso la Casa delle Missioni di via Molfetta. L'iniziativa non andò bene come la prima volta, per le difficoltà che ebbi a rintracciare i relatori sui diversi temi: **"Hanno creato un cordone sanitario attorno a te"**, mi disse **Enzo Lavarra** della Federazione barese. Non mi abbandonò, invece, **Nicola Occhiofino** che anche in quella occasione mi collaborò con una sua appassionata relazione.

Poi le strade si divisero. Ma io continuai sul solco del suo insegnamento, marchiando col **Preambolo sulla Pace**, e non solo, lo **Statuto del Comune di Bisceglie** (1991, sindaco Contò) e, ritornato Assessore (1993, sindaco Lorusso), deliberando l'ospitalità a Bisceglie dei bambini orfani di Spalato (guerra serbo-croata), e presentando la proposta-progetto della **Città dei Ragazzi a S. Croce** che inglobava tutto quanto era maturato in quegli anni come impegno concreto del Comune di Bisceglie sui grandi temi della Solidarietà e della Pace.

Nicola Occhiofino fa parte anche della Storia di Bisceglie. A me ha insegnato che la Politica, come la Fede, è soprattutto testimonianza.

Grazie, Nicola.

Mauro Papagni

Vigilia di Elezioni Comunali: le esigenze della Città viste da un futuro candidato

Siamo ormai alla vigilia della competizione elettorale cittadina da cui scaturirà il nuovo Consiglio Comunale. Le liste elettorali sono ormai definite, così come sono in via di definizione i nominativi dei candidati: un esercito di aspiranti consiglieri ai quali si presume stiano a cuore le sorti della città. Tra questi temerari (di questi tempi ci vuole coraggio a tuffarsi nell'agone politico...), se confermerò la mia disponibilità, questa volta potrebbe esserci anche il mio nominativo, nella Lista Civica "Biscegliesi" compresa nella coalizione che appoggia la candidatura a Sindaco dell'Avv. Francesco Spina.

Non mi piace propormi; ma quando la richiesta ti arriva dall'esterno è da vili rifiutare, soprattutto quando in più occasioni, sui periodici locali, non hai mancato di punzecchiare gli amministratori della città. Mi rendo conto di dover recitare la parte del gregario, del portatore d'acqua al candidato sindaco, ma se voglio impegnarmi in qualche modo per la mia città non vedo altre strade. Questa volta non vorrei delegare. Delegare ha sempre il sapore di una comoda fuga dalle proprie responsabilità, anche se si può essere parimenti protagonisti dell'amministrazione della città, senza essere necessariamente presenti in Consiglio Comunale, **prestando la massima attenzione nella scelta delle persone che si propongono alla guida di Bisceglie, prescindendo dalla loro collocazione politica.**

Ritengo importante quest'ultima precisazione per due motivi: primo, perché in questo particolare momento storico, caratterizzato da transfughi che con molta disinvoltura (o con molta moneta?) passano da una formazione politica all'altra, sotto il profilo ideologico lo schieramento acquista un'importanza davvero marginale; secondo, perché attribuire un forte significato politico anche ad elezioni che devono conservare il loro carattere prevalentemente amministrativo, limitato ad un ambito territoriale comunale, vuol dire condizionare, in mala fede, le scelte dell'elettore, allontanandolo dalla necessità di conoscere la persona che si candida al Comune. Sappiamo bene che **sono le persone che fanno i partiti, e non viceversa**, per questo dobbiamo evitare di cadere nella trappola di identificare, a livello locale, i candidati di destra e di sinistra in soggetti che condividono le idee dei loro premier nazionali. D'altronde, lo immaginate il candidato sindaco Spina condividere l'attuale pensiero e stile di vita di Berlusconi? Io, proprio no.

Probabilmente l'esito della mia candidatura non sarà positivo. Questo non mi esime, in ogni caso, per il bene di Bisceglie, di far conoscere a coloro che siederanno a Palazzo di Città quali, a mio avviso, sono le **problematiche che devono essere affrontate per garantire sviluppo e crescita nella nostra città.**

Non pretendo di essere il depositario della verità ma ognuno di noi, ritengo, in un sistema di partecipazione democratica dei cittadini all'amministrazione della cosa pubblica, ha il dovere di far sentire la propria voce, di non lasciare mai deleghe in bianco e di controllare costantemente che l'operato degli eletti sia corretto e rispondente alle esigenze della collettività.

Prima di scendere nei dettagli di un "programma", ritengo che coloro che siederanno a Palazzo di Città dovranno adoperarsi per garantire un'amministrazione della cosa pubblica nell'interesse della collettività tutta, con imparzialità, contrastando ogni forma di privilegi, di favoritismi, di tentativi di corruzione che, alterando le leggi di mercato, emarginano e penalizzano chi, con coraggio ed ottimismo, confida solo sulle sue capacità e tenta di affermarsi nel difficile mondo dell'economia e delle professioni. Un mondo che abbiamo reso inaccessibile, soprattutto ai giovani, a causa degli intrecci, dei legami - non sempre limpidi - che mirano a consolidare posizioni già robuste e ad escludere le nuove energie emergenti.

E' questo uno dei motivi principali che - oggi - contribuisce in maniera determinante ad una **disoccupazione giovanile** che ha raggiunto percentuali davvero preoccupanti, condizionando, in prospettiva, pesantemente la crescita economica delle singole famiglie e, di conseguenza, lo sviluppo delle nostre città. Né possiamo evitare di affrontare il problema nell'errata convinzione

che riguardi livelli di intervento politico più elevati di quello comunale.

Anche a livello comunale possono gettarsi le premesse e formarsi le coscienze per contribuire a ridurre il fenomeno della disoccupazione giovanile a livelli più accettabili: **con accordi con gli imprenditori locali**, ai quali potrebbero riconoscersi agevolazioni di natura diversa, utili ad incrementare la produttività delle loro aziende, quale contropartita di assunzioni non precarie; **con un'accurata indagine di mercato**, finalizzata a individuare le figure professionali di cui il tessuto economico biscegliese ha bisogno (non sappiamo più che farsene di migliaia di laureati in discipline che non offrono alcuno sbocco e garantiscono soltanto disoccupati colti); **con accordi con la scuola dell'obbligo**, perché, oltre a selezionare gli studenti davvero portati per la prosecuzione degli studi, sappia creare i necessari collegamenti con il mondo del lavoro, con le sue esigenze, e, quindi, sia in grado di dare un giusto **orientamento e un'adeguata formazione ai giovani.**

Una delle cause principali di disoccupazione è rappresentato oggi dallo **scollamento tra la scuola e l'economia**: non possono continuare a procedere su binari paralleli destinati a non incontrarsi mai ma, finalmente, devono comprendere la loro complementarietà e la necessità di costituire occasioni di incontro e confronto permanenti per adattare i loro suggerimenti ai cambiamenti della società e alle esigenze socio-economiche.

Scuola - imprenditori locali - amministratori comunali: dalla loro sinergia oggi può dipendere il futuro e lo sviluppo della nostra città. E' una strategia che va sperimentata per lo sviluppo armonico di Bisceglie e per contrastare una recessione economica che, in prospettiva, fa davvero paura. **(1.continua)**

Pasquale Consiglio - pasqualeconsiglio@virgilio.it



Contributi Comunali per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche

(Legge 09 gennaio 1989 n.13)

Si comunica ai Cittadini interessati che possono essere presentate, **entro e non oltre il 1° Marzo 2011**, le domande per accedere ai finanziamenti dell'esercizio 2011 della L.13/89.

I relativi contributi sono finalizzati a consentire od agevolare l'accesso e la mobilità dei portatori di handicap all'interno dell'abitazione in cui dimorano, nonché all'interno dell'edificio in cui tale abitazione è ubicata, sia in caso di alloggio in proprietà, che di occupazione in locazione od altro titolo.

L'erogazione dei contributi sarà soggetta alla posizione che gli interessati acquisiranno nella graduatoria da stilarsi per ogni anno di esercizio ed alla effettiva entità dei finanziamenti che la Regione Puglia assegnerà in base alle esigenze complessive del territorio ai Piani di Zona.

La modulistica per la produzione della domanda ed ogni altra informazione in merito potrà essere ottenuta presso la **Ripartizione Socio Sanitaria Ambiente - l'Ufficio Assistenza alla Persona, sito in Via Prof. M. Terlizzi n.20 - 1° Piano.**

Pensieri sparsi. "So' mannile ca se chièchen!"

di Mons. Marino Albrizio



Non vi è giorno che trasmissioni televisive come "Forum" o "Verdetto Finale" non ci turbino per gli episodi di malcostume operati da persone perbene che si coprono di infamia e di ingiustizie verso i cosiddetti loro avversari. I telegiornali completano il quadro del malessere che serpeggia in ogni settore della vita religiosa, politica, sindacale, incidenti, suicidi ed omicidi, rapine, sfruttamento di extracomunitari e ragazze ingannati con l'aspettativa di un lavoro da svolgere e poi messe a prostituirsi sulle strade, i poveri barboni rannicciati nei cartoni bruciati da giovani senza scrupoli. Sì, ci sono i buoni samaritani che però sono come una goccia d'acqua nel deserto! Siamo un Paese in affanno tra povertà e corruzione e tra la gente serpeggia una preoccupazione seria e pungente. Si propongono ogni giorno ricette magiche, formule incomprensibili alla gente e che nelle prossime elezioni il maggiore partito sarà quello degli assenteisti. Il bene comune da amministrare nell'interesse collettivo è considerato "patrimonio privato" dai politici che si sono impossessati dello Stato. Il bavaglio della stampa e la magistratura soggiogata eviteranno ai "boss politici" del momento di mettere in pericolo i loro loschi affari. La "famiglia" è sempre la cenerentola della politica. Questo lo sto vivendo nelle vicende dei miei familiari, fortunati perché possono contare sull'aiuto dei nonni, sempre pronti a dare una mano! Da qualche tempo ed a breve distanza gli uni dagli altri, nella mia città, molte persone improvvisamente si sono suicidate; persone normali, senza alcun problema finanziario o di salute. Sono episodi che devastano le nostre famiglie: in un numero di Famiglia Cristiana, Don Mazzi scriveva: "è sempre successo che nelle famiglie accadesero i fatti più straordinari ed in contemporanea i fatti più orribili, ma è la frequenza dei misfatti che mi pare superare ogni previsione. La famiglia è al tempo stesso inferno e paradiso. Non esiste purgatorio nell'intimità domestica". Proprio nell'intimità domestica entra sovrano "u mannile". L'asciugamano è multiuso, confezionato con panni di lino, ricamati o bianchi, con le sigle delle persone; fanno parte del corredo di nozze o sono solo comuni panni di cotone o spugna, di diverso colore; possono diventare "mappine", ovvero cenci per spolverare ed asciugare il piano cucina. Non possiamo dimenticare l'antico "Minna forbice", ovvero l'arrotino. Sul lato sinistro del suo ingegnoso carretto, era appesa una mappina per asciugarsi le mani e sull'altro lato uno straccio su cui provava ciò che aveva arrotato tagliuzzandolo. Sento ancora il suo grido "amminne forbice!", mentre passava da Vico I la Cappella ora via don Minzoni e come un mammalucco restavo a guardare notando il suo ritmo col piede sinistro che dava movimento alla ruota e questa mediante cinture le trasmetteva alla ruota sulla quale l'arrotino lavorava affilando rasoi, coltelli, forbici e sulla mola (disco di pietra arenaria, da un piccolo recipiente cilindrico con la chiavetta, collocato in direzione della mola, goccia dopo goccia scendeva l'acqua. La medesima meraviglia si esprimeva nell'attività di un altro artigiano scomparso: "u conza piatte rutte" ovvero il rassetta-scodelle. I suoi attrezzi da lavoro erano conservati in un cassetta che portava appesa a tracolla. Un'asta orizzontale ed un'altra perpendicolare sulla cui punta c'era un punteruolo. Dalla parte superiore di questa partiva una corda che si inseriva agli estremi dell'asta orizzontale in maniera inversa. L'artigiano, per forare le parti da ricucire con la mano spingeva su e giù l'asta orizzontale e così creava il movimento necessario perché il punteruolo realizzasse i diversi fori. Terminato ciò, con la pazienza di Giobbe, con sottili ferri zincati e la pinza, inseriva nei buchi i ferri e con la pinzali stringeva. Terminato il lavoro di cucitura cercava di otturare i fori con la calce di gesso, e qui entrava in gioco la "mappina" per pulirsi le mani e liberare la calce ed il gesso delle parti risanate. Tutto questo lavoro era fatto dall'artigiano seduto sul marciapiede ed un tappetino per non sporcarsi il fondo dei calzoni.

Oggi, con il caldo più torrido, i contadini seduti all'ombra delle loro "casedde", trulli in pietra delle nostre campagne, vanno disgraziatamente scomparendo; "u mannile" questi contadini lo tenevano sul collo per asciugarsi il sudore. Esistono

diversi tipi di asciugamani, nelle sale da barba, nelle parrucchiere, come anche nelle sagrestie di un tempo. Prima della celebrazione della Santa Messa, il sacerdote doveva lavarsi le mani e asciugarsele con un asciugamano bianco. Classico era il modo di usare l'asciugamano quando le abitazioni non erano ancora servite dai servizi igienici. Su un treppiedi di ferro battuto, nella parte superiore cilindrica, c'erano due catini, uno di ferro battuto usato tutti i giorni e uno di porcellana usato invece quando in casa veniva il medico a visitare l'ammalato. Sul comò doveva esserci ben in vista la "palomme", la cinque lire di argento che rappresentava il minimo dell'onorario da dare al medico. Solo chi era iscritto nell'elenco dei poveri del comune poteva ricevere la tessera "au monte" per ricevere una visita; tuttavia, il poveraccio faceva prima a morire piuttosto che attendere di essere visitato o rifornito di medicine. Il dottore si lavava le mani nel catino di maiolica e si asciugava con l'asciugamano bianco in lino. Per il parto in casa si chiamava la "mammare", ossia la levatrice, oggi l'ostetrica. Questa non veniva mai cambiata; assisteva ai parti delle nonne e delle figlie. Spesso la chiamavano "comare", quasi fosse una madrina. Appare necessario spiegare il detto popolare "So mannile ca se chièchene!".

Questo non nasconde nulla di buono; nasconde i sentimenti di una persona che ha subito delle umiliazioni o dei torti, delle ingiustizie nei lasciati testamentari dei parenti o è stata resa incapace di difendersi, messa in un angolo come se non fosse mai esistita. Se l'asciugamano si piega è per conservarlo poiché un giorno sarà usato. Ho notato che il barbiere conserva gli asciugamani in un tiretto, piegati, e al bisogno li mette fuori. Non sono più di stoffa ma di materiale cartaceo resistente. La frase nasconde anche un po' di risentimento, un puntiglio, un sentimento di vendetta. Ma sarà solo una volontà senza alcuna possibilità di realizzazione. Quante volte nei momenti di sconforto, durante la proiezione della memoria storica della mia senilità, si rendono presenti innumerevoli episodi di ingiustizie subite presso le parrocchie nelle quali ho prestato il mio servizio. Ricordo in particolare l'infamante accusa subita nel Seminario di Molfetta nel 1942 di aver rubato i soldi della retta ad un compagno di corso. Nonostante mio padre descrisse le monete date all'economista per la retta di febbraio, un seminarista presente quando mio padre mi diede i soldi, alla fine testimonio contro di me dicendo di non aver visto nulla, ma soprattutto che era possibile che fossi stato io poiché ero povero! Mi affidai al Signore...e dopo tanto seppi che era stato un salentino che poi fu mandato via. I superiori del Seminario non chiesero scusa né a me né ai miei genitori, e neanche mi lasciarono la ricevuta del pagamento della retta. È il solito procedere dell'ipocrisia ecclesiastica; riconoscendosi nella colpa non si ha la capacità di chiedere scusa.

Non sono stato solo vittima di questi episodi, ma a lungo andare, ben altre ingiustizie ho subito da parte di parroci cui ho donato tutto l'aiuto possibile nella cura delle anime, nell'educazione culturale e religiosa dei ragazzi. Ci fu un tentativo di non farmi più insegnare presso la scuola media "G. Ferraris" e mandarmi presso una scuola di Corato; al mio posto sarebbe subentrato un parroco barlettano, operante a Santa Caterina; vicario in quel periodo il rettore del seminario, barlettano anche lui. Fu il preside Ungaro ad impedire che si attuasse il progetto, minacciando che non avrebbe concesso il benestare al sacerdote imposto dalla Curia. Per cui quel detto popolare degli asciugamani che si piegano è un palliativo, chissà se domani sarà un altro giorno!

Spesso canticchio: "Dolce chimera sei tu, mi fai soffrire sì, ma almeno resto in vita. Sono una barca in tempesta e con le mani strette al timone entro nel porto dove un debole farò mi guida e la chiesetta del Santissimo sul muro mi sorride e mi dà speranza!".

Calcio a 5 Serie "A": Bisceglie quinto, ma con De Cillis in Nazionale

Il Bisceglie manca la doppietta casalinga prima della sosta scendendo dal quarto al quinto posto in graduatoria nel campionato di serie A di futsal. Gli uomini allenati da Leopoldo Capurso vincono il match contro il Kaos Futsal Bologna sudando non poco. Senza Pedotti e Jubanski i neroazzurri passano in vantaggio con Pereira per poi essere raggiunti nella ripresa da Scandolara per il momentaneo 1-1. La gara rimane sul filo dell'equilibrio sino a quando un assist magistrale di Rodolpho consente a Gustavo di riportare i biscegliesi di nuovo avanti. Il Bologna tenta il tutto per tutto ed i pugliesi lo puniscono con le marcature di Dao e Mocellin per il definitivo 4-1. Sette giorni dopo sulle tavole del PalaDolmen si presenta il Crocchias Cagliari desideroso di fare bottino pieno per uscire dalle sabbie mobili della zona retrocessione. Capurso recupera l'ex di turno Jubanski che porta in vantaggio i suoi al 12'. Lo stesso ex nazionale italiano si rende protagonista di uno sfortunato autogol per il momentaneo 1-1. Nel finale di tempo Laion riporta in vantaggio i suoi. Nella ripresa rinviene il Cagliari che ribalta il parziale con la doppietta di Bonfin. La rete del portiere sardo Redivo sembra spegnere ogni speranza in casa Bisceglie ma Pereira in soli venti secondi porta il risultato dal 2-



Una vittoria ed un pareggio per i biscegliesi nel doppio impegno casalingo prima della sosta. Lo "Sheva" neroazzurro alla prima convocazione con l'Italia

4 al 4-4 in un batter di ciglia. Lo stesso Pereira sfiora per due volte la tripletta di giornata ma Redivo è bravo quanto fortunato. A 65' dalla fine il Cagliari rimane in quattro per il rosso rimediato da Bonfin. Bisceglie che non sa approfittare del match point a disposizione chiudendo il confronto in parità. Neroazzurri che accolgono come una manna dal cielo la sosta per gli impegni della nazionale italiana nelle qualificazioni ai prossimi campionati europei di categoria. C'è da recuperare l'infortunato Pedotti, forse disponibile per la coppa Italia, e gli acciaccati Jubanski, Pereira e Jeffe. Momento magico invece per Francesco De Cillis (foto) tra i venti convocati dal Ct della nazionale italiana Roberto Menichelli. Lo "Sheva" neroazzurro si aggoglierà al gruppo che si allenerà dal 14 al 19 febbraio in quel di Prato. Un importante riconoscimento per il forte universale nativo di Bisceglie ma anche per il movimento pugliese e biscegliese in particolare, tra i più attivi e competenti del panorama. Gianluca Valente)

Basket Serie "A": Ambrosia, a Ferentino troppo brutta per essere vera

Nella trasferta della settimana di ritorno al Pala Ponte Grande di Ferentino, l'Ambrosia incappa nella sconfitta più netta dell'intera stagione (80-61) cancellando le incoraggianti tracce del blitz di Sant'Antimo invero già scalfite dal tonfo infrasettimanale contro Potenza. Le schermaglie iniziali durano appena 2', il tempo necessario alla squadra ciociara per confezionare il break di 15-0 che segna precocemente la contesa. Impacciati in difesa e poco lucidi in fase realizzativa, i nerazzurri non trovano mai lo spunto giusto per insidiare gli avversari, viceversa abili ad amministrare il divario costantemente in doppia cifra con uno scarto massimo di 23 punti in chiusura di terza frazione. E le imperfette condizioni di capitan Mainoldi e Gori non possono certo bastare a giustificare una prestazione lacunosa e senza nerbo.

«La delusione è davvero profonda, in questo momento cruciale del campionato ci si attenderebbe una condotta ben più grintosa e determinata dei ragazzi - sbotta il direttore sportivo Sergio Di Nardo (foto) - . Dopo lo stop con Potenza era lecito immaginare una reazione, invece le cose sono perfino peggiorate. L'approccio è stato molle e la squadra non è mai entrata in partita lasciando interdetti dirigenti e tifosi che si sono sobbarcati la trasferta lasciando a casa i propri affetti. Malgrado questa involuzione per certi aspetti inspiegabile, rimane incondizionata la fiducia nelle capacità di coach Galli e del suo staff, che hanno evidenziato notevole competenza e professionalità. E' naturale che confidiamo anche nella volontà di lottare fino alla fine da



Mai in partita i ragazzi di coach Galli nella trasferta ciociara. "La delusione è profonda, attendevamo una condotta ben più determinata dei ragazzi, ma le chance di arpionare i playout restano intatte", commenta il diesse Di Nardo.

parte del gruppo, sempre messo in condizione di esprimersi al meglio dalla dirigenza».

Intanto Bisceglie staziona al dodicesimo posto con 18 punti in condominio con Massafra. «Osservo la classifica con due stati d'animo apparentemente contrapposti - commenta Di Nardo - . Se da un lato c'è rabbia per aver perso punti preziosi in chiave salvezza, dall'altro c'è cauto ottimismo in quanto la situazione non è compromessa e, a 8 turni dall'epilogo, possiamo combattere per rientrare nella zona playout».

Prossimi impegni. Domenica 20 febbraio l'Ambrosia sarà impegnata nella sfida del PalaDolmen contro l'Agrigento, penultimo della classe, mentre sette giorni più tardi renderà visita al Matera. (Mino Dell'Orco)

POVIA S.R.L. INGROSSO CASH & CARRY
CANCELLERIA E MATERIALE PER UFFICIO

Esperienza ed affidabilità per la Cancelleria ed i Materiali per il Tuo Ufficio a prezzi incredibilmente convenienti
toner - cartucce - nastri
accessori per l'informatica

burgodistribuzione ACCO BRANDS Up! Print
MARKIN MILANO SEE ITALY Sacchetti Monzese Pentel

Carrara Finizia, 43-45 - 70052 BISCEGLIE (Ba)
Tel. & Fax 080.395.10.57 - E-mail: info@poviasrl.it

Calcio Eccellenza: Bisceglie, cambio tecnico via Del Rosso, ecco Pizzulli

E' giunta al capolinea dopo 26 giornate l'avventura di Enzo Del Rosso sulla panchina del Bisceglie. All'allenatore molfettese è risultata fatale la sconfitta casalinga del 6 febbraio contro il Manfredonia (0-1), a seguito della quale i nerazzurri hanno visto lievitare a 8 punti il ritardo dalla capolista Cerignola.

A quattro giorni di distanza dall'esonero e con una tempistica non certo impeccabile, la dirigenza società ha poi redatto un comunicato in cui si chiarisce che «la collaborazione con mister Del Rosso è venuta meno solo ed esclusivamente per l'inesistente scambio comunicativo che ha raggiunto l'apice nella giornata di martedì 8 febbraio, ove si è dato sfogo a rancori, forse fino a quel momento nascosti. Anche le successive dichiarazioni del tecnico sono state improntate all'autoaccusa e forse troppa remissività. Il tutto si scontra con la volontà della dirigenza, tesa ad ottenere significativi successi e possibilmente la promozione».

Intanto al posto di Del Rosso è arrivato **Massimo Pizzulli** (foto), tornato in nerazzurro da allenatore dopo esserne stato capitano in serie C2 ed Eccellenza (stagione 2007/2008). Al 38enne trainer bitontino il compito di conservare anzitutto l'attuale terza posizione e di provare ad assottigliare il margine da Cerignola e Martina. Il suo debutto, avvenuto domenica scorsa sul sintetico di Castellana, è tuttavia coinciso con una battuta d'arresto per 2-0. Dopo una avvio spigliato la squadra nerazzurra (con ben 5 under tra i titolari) subisce il vantaggio barese al 25' con un pen-



La sconfitta interna per mano del Manfredonia costa la panchina all'allenatore molfettese, rimpiazzato dal 38enne bitontino già capitano dei nerazzurri in C2 ed in Eccellenza. Ma a Castellana arriva un nuovo stop.

alty di Testone, quindi al 10' della ripresa Fumarola sigla il raddoppio. Generoso ma improduttivo il forcing finale di Di Pinto e soci, peraltro rimasti in 10 per l'espulsione di Cardinali. «Alle oggettive difficoltà per le tante assenze si sono aggiunti alcuni episodi controversi, in primis la dinamica del rigore che ha sbloccato il risultato e poi le infrazioni in area avversaria non ravvisate dall'arbitro - commenta Pizzulli - . Mi ritengo comunque soddisfatto della prova del gruppo, anche se in questo segmento conclusivo di campionato (mancano 7 gare) urge aumentare lo spirito di sacrificio dei calciatori provando a recuperare gli infortunati nel più breve tempo possibile».

Prossimi impegni. Domenica prossima il Bisceglie ospiterà al "Ventura" il Copertino, rivale ancora in corsa per i playoff, mentre domenica 27 è in programma la delicata trasferta sul rettangolo della vice-capolista Martina.

Classifica dopo la decima giornata di ritorno: Cerignola 56, Martina 55, Bisceglie 48, Locorotondo e Monopoli 42, Terlizzi 40, Fasano e Vieste 39, Copertino 38, San Paolo Bari 37, Racale 35, Tricase 33, Sogliano 31, Castellana 30, Manfredonia 28, Maruggio 22, Lucera 21, Manduria 18. (Mino Dell'Orco)

Caleidoscopio: Olimpiadi, avanti con i giovani

Olimpiadi (futsal, A2) - «A questo punto della stagione contare le sconfitte accumulate ed i passivi rimediati significherebbe farci del male: dobbiamo semplicemente continuare a giocare come sappiamo, mettendo in mostra i nostri giovani talenti e cercando di ben figurare al cospetto di avversari di spessore decisamente superiore al nostro. E' altrettanto vero, però, che diversamente da loro non avremo l'ossessione del risultato, il che potrebbe essere considerato un vantaggio». Le parole del **Presidente Di Liddo** sono il manifesto del nuovo obiettivo del team biscegliese in questa ultima fase del campionato di A2: far crescere i propri giovani, affrontando gli avversari con dignità ed onore.

Dopo la pausa del 06 febbraio scorso, Olimpiadi è scesa in campo in quel di Fasano contro una delle squadre più in forma del torneo, con 34 punti all'attivo, definita da molti la vera rivelazione. Il risultato finale vede i padroni di casa vincenti con il risultato di 6-1. Passati in vantaggio con Acquaviva al 10' del primo tempo, i biscegliesi hanno chiuso la prima frazione sotto 2-1, prima di subire nella ripresa altre quattro marcature.

Sportilia (volley, D) - Nel girone A, del Campionato Regionale di serie D Femminile, continua l'avvincente testa a testa tra la battistrada Molfetta Volley e le dirette inseguitrici Bisceglie, Pegaso Molfetta e Amatori Bari. Nella terza giornata di ritorno, le ragazze di mister Nuzzi sono state sconfitte dalla Pegaso Molfetta, allenata dal biscegliese Mauro Mazzola, con un secco 3-0, impattando contro una migliore organizzazione delle avversarie sia in fase di battuta sia in fase di costruzione di gioco.

Nell'ultima giornata, invece, le biscegliesi si sono imposte

Angelo Grammatica, presidente Sportilia Volley



per 3-0 contro l'Ungaretti Bari, benché prive delle gemelle Bernardi e con due under 16, Losciale in cabina di regia e Simone al centro, a sostituirle egregiamente.

Vittoria importante, visti gli altri risultati maturati sugli altri campi, con Sportilia che risale dal quarto al secondo posto, mantenendo sempre cinque punti di ritardo dalla vetta.

E' partito il campionato di Prima divisione Giovani, con le ragazze biscegliesi subito in vetta alla classifica, dopo due giornate, grazie a due nette vittorie, entrambe per 3-0, maturate contro Palo e Barletta.

Planet Bisceglie (basket, D) - Molti giovani biscegliesi, tanta voglia di divertirsi e crescere. La Planet Bisceglie, alla sua esperienza in serie D, vive una stagione all'insegna della valorizzazione dei giovani locali. 4 vittorie in 19 gare consentono di veleggiare a quota otto punti, in corsa per la salvezza.

(Pasquale Losapio)

RADIO CENTRO. LA NUOVA STAGIONE SPORTIVA

Radio Centro (93.1 Mhz) torna a seguire le trasferte del Bisceglie Calcio nel campionato di Eccellenza con il programma "Palla al Centro" a partire dalle 15,20.

Inoltre tutti i lunedì alle ore 19.30 con replica il martedì alle 14.20, spazio all'approfondimento sul weekend sportivo biscegliese con "Centro Campo". La collaudata trasmissione presentata da Pino Di

Bitetto e Mino Dell'Orco, con la collaborazione tecnica di **Mimmo Losapio**, proporrà notizie, commenti ed interviste con ospiti in studio e collegamenti telefonici. Nel corso di "Centro Campo" gli ascoltatori potranno interagire attraverso la linea sms al numero 327/126.77.55, oppure inviando una mail all'indirizzo centrocampo@rcsbisceglie.it. Diretta streaming dal web, connettendosi al sito www.rcsbisceglie.it

Il tenore Giuseppe Gambi, vincitore della puntata "I Raccomandati"

In una panoramica di programmi televisivi sui giovani talenti musicali, sicuramente non è passata inosservata l'eccellente prestazione del tenore napoletano **Giuseppe Gambi**, nel corso del programma televisivo "I Raccomandati", in onda in prima serata su RaiUno nella puntata del 14 gennaio 2011, che ne ha suggerito la meritata vittoria. Palese e memorabile l'emozione di esibirsi dal vivo con una grande professionista della canzone italiana come **Marcella Bella** con le indimenticabili **Montagne verdi** e **La notte**, la cui perfetta armonia di due impostazioni vocali differenti ne ha esaltato l'eleganza e la classe dell'interpretazione, che ha da subito calamitato l'attenzione del pubblico in sala e della giuria tecnica, trasformata in un'ovazione in sala e con il televoto da casa per le sue qualità canore come solista, con l'interpretazione di "Non ti scordar di me". Tempo fa, il tenore **Giuseppe Gambi**, doveva esibirsi a Bisceglie presso una nota struttura, ma svariati contrattempi ne hanno impedito l'esibizione in più occasioni. Nel corso di quella serata, ho avuto modo di apprezzare dal vivo la padronanza della sua voce estesissima che accende ogni moto dell'anima con una timbrica e mezzi espressivi, di cui può fare sfoggio un vero artista, la cui passione per il bel canto lo rapisce all'età di quattro anni. Le sue prime esibizioni per parenti e amici, i concorsi canori, una stagione concertistica a soli dodici anni col coro polifonico Pueri Cantores di Villanova, in Italia e in altre nazioni nel circuito delle Cattedrali. L'evoluzione della voce lo conduce a sedici anni all'Accademia di canto Mario Ferraresi già Mario del Monaco per il genere lirico, coltivando anche l'interesse per il teatro e il cinema, partecipando a diverse fiction su Rai tre come attore figurante. La sua crescita professionale registra ospitate



in programmi televisivi locali, tanto da essere noto anche nei più rinomati locali della Campania e nel resto d'Italia, senza mai trascurare lo studio presso il Conservatorio di musica di Avellino, sezione canto del maestro **Pasquale Tizzani**, dove si diploma a soli venticinque anni. E continua con dedizione lo studio delle più grandi opere con l'aiuto di maestri di canto di fama nazionale. Suoi i primi ruoli come Alfredo nella Traviata, il primo posto al Concorso Nazionale Campi Flegrei con la "Romanza" e "Lucean le stelle" tratto dalla Tosca, ai concerti come tenore solista in tutta Italia e ospitate a noti programmi televisivi nel 2010 "Mattino cinque" su canale cinque, "Domenica In" su Rai uno al Tour de chante, presentato da Pippo Baudo. L'Italia, che lo ha già premiato, dovrebbe nuovamente votarlo alla finale dei "Raccomandati" del 7 Marzo su Raiuno, se si entusiasma alle emozioni che ci trasmette col cuore, quale inno all'arte del bel canto, all'impegno concreto di un talento emergente che contraddistingue **Giuseppe Gambi**, per il quale «La musica è un insieme di note che, unendosi, formano uno specchio: è lo specchio dell'anima, uno specchio capace di farci vedere come siamo veramente». Internet www.giusepegambi.it. (Violetta Giacomino)



Tombolo Artigianale di Bisceglie

tombolodibisceglie@libero.it
Professionalità al servizio della Tradizione
www.facebook.com/mariacarmela.todisco



Impatto Ambientale
 Igiene e Sicurezza
 Sistema Qualità
 HACCP

La Prevenzione è Legge di Natura

- Valutazione di impatto ambientale
- Certificazioni di Qualità
- Assistenza nella presentazione e discussione dei rapporti di sicurezza con le autorità
- Addestramento e formazione del personale
- Piani di studio rumore/ suono (D.L.vo 81/08 L. 447/95 - DPCM 215/99)
- Misure illuminotecniche e valutazioni di conformità
- Misure microclimatiche e valutazioni di conformità
- Misure radiazioni da VDT e valutazioni di conformità
- Procedure HACCP di Sicurezza Alimentare
- Sorveglianza sanitaria
- Progettazione e certificazione Antincendio
- Procedure autorizzative varie

Il Lavoro Sicuro s.r.l.
 via dell'ecologia, 3/c 70052 Bisceglie Ba
 tel&fax 080 395 8788 port. 335 531 2104
 e-mail: illavoro@illavorosicuro.191.it

